



Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39

Italcertifer SpA

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023



Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39

Agli Azionisti della
Italcertifer SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società Italcertifer SpA (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

Il bilancio d'esercizio della società Italcertifer SpA per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, il 13 marzo 2023, ha espresso un giudizio senza modifica su tale bilancio.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40124 Via Luigi Carlo Farini 12 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/2010

Gli amministratori della Italcertifer SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Italcertifer SpA al 31 dicembre 2023, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Italcertifer SpA al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Italcertifer SpA al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.



Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 14 marzo 2024

PricewaterhouseCoopers SpA

Giuseppe Caffio
(Revisore legale)



CARMINE
ZAPPACOSTA
14.03.2024
10:38:05
GMT+00:00



LUCA
D'AMELIO
14.03.2024
11:05:18
GMT+01:00

ITALCERTIFER
SOCIETA' PER AZIONI

**BILANCIO DI ESERCIZIO
CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2023**

BILANCIO
2023

ITALCERTIFER
SOCIETA' PER AZIONI

Capitale Sociale: euro 480.000,00 i.v.

Sede Legale: Piazza della Stazione n.45 - Firenze

Codice Fiscale e Registro delle Imprese: 05127870482

R.E.A.: 521976

Partita IVA: 05127870482

Web address: www.italcertifer.com

MISSIONE DELLA SOCIETÀ

La società costituisce una entità sinergica tra il Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane, la Regione Toscana, il Politecnico di Milano e le Università di Firenze, Napoli Federico II, Pisa, al fine di realizzare un Polo di eccellenza per la conduzione di certificazioni, prove e valutazioni con core business nel settore ferroviario.

La Società Italcertifer, nata nel 2001 come Società Consortile per Azioni e trasformatasi in Società per Azioni nel 2011, ha visto nel corso degli anni una significativa evoluzione, caratterizzata non solo da una capacità di acquisire nuove competenze e di ritagliarsi una propria fetta di mercato nell'ambito della "Certificazione", ma anche da un concreto dinamismo della struttura organizzativa, in grado di adattarsi repentinamente ai cambiamenti del settore in uno scenario di mercato sempre più competitivo.

L'oggetto sociale ad oggi annovera:

- a) certificazione di componenti e sottosistemi per l'interoperabilità ferroviaria in qualità di Organismo di Certificazione Prodotto operante secondo le norme vigenti;
- b) attività di valutazione di componenti e sottosistemi ferroviari in qualità di Verificatore Indipendente di Sicurezza operante secondo le norme vigenti;
- c) certificazione e valutazione indipendente di prodotti, sistemi e sottosistemi dedicati ai vari modi di trasporto (ivi inclusi quello navale, metropolitano e tranviario);
- d) espletamento delle procedure di valutazione della conformità e certificazione delle unità da diporto e componenti in esse installati con riferimento a leggi nazionali e direttive comunitarie applicabili, ivi compreso la valutazione dei sistemi qualità aziendali;
- e) ispezioni, visite periodiche e occasionali ed altri adempimenti connessi alle certificazioni di sicurezza per imbarcazioni da diporto attestanti lo stato di navigabilità.
- f) certificazione e valutazione indipendente di prodotti, sistemi e sottosistemi industriali in riferimento alle norme/specifiche applicabili, ivi compreso gli aerei a pilotaggio remoto;
- g) certificazione e valutazione indipendente di sistemi di gestione in riferimento alle norme/specifiche applicabili;
- h) certificazione di figure professionali;
- i) prove e verifiche necessarie per il rilascio delle relative certificazioni e valutazioni;
- j) ispezioni, prove e verifiche necessarie ai fini della validazione dei progetti;
- k) formazione di personale specialistico in riferimento a norme/specifiche di rilevanza nazionale ed internazionale, ivi compreso quella per il personale destinato alla conduzione di aerei a pilotaggio remoto;
- l) promozione e supporto di attività di alta formazione universitaria inerente i processi relativi ai trasporti di persone e di merci;
- m) formazione sui processi relativi al trasporto di persone e di merci;
- n) certificazione e valutazione per le competenze dei laboratori di prova e di taratura;
- o) certificazioni, ispezioni e valutazioni nell'ambito dell'energia e dell'efficienza energetica.

Nel corso del tempo la Società ha allargato le proprie competenze conseguendo i seguenti accreditamenti, riconoscimenti e referenze:

- NoBo: Organismo Notificato (No. 1960) ai sensi della Direttiva interoperabilità 2016/797/UE per tutti i sottosistemi;
- DeBo: Organismo Designato ad espletare la procedura di verifica per quanto riguarda le norme nazionali in Italia (D.lgs. n. 57/2019) ed in Grecia (d.m. AΣ16.2/120256 del 10/05/2021);
- AsBo: Organismo di Valutazione dell'applicazione del procedimento di gestione dei rischi secondo il Reg. (UE) 402/2013;
- Organismo per la Certificazione dei Soggetti Responsabili per la Manutenzione di Veicoli Ferroviari ai sensi del Reg. (UE) 779/2019
- Organismo di Ispezione di tipo "A": Accreditato per la verifica dei progetti ai fini della validazione;
- Organismo di Ispezione di tipo "A" nel settore ferroviario con riferimento a norme specifiche;
- OIF: Organismo Indipendente Ferroviario - per le verifiche sulle reti funzionalmente isolate (D.lgs. 50/2019);
- Organismo di certificazione: Accreditato per prodotti, processi e servizi secondo standard ISO/IEC 17065;
- Laboratorio prove in ambito ferroviario: Accreditato secondo lo standard ISO/IEC 17025:2018;
- ISO 55001 – Asset Management System Certification: Accreditato secondo lo standard ISO/IEC 17021-1;
- Qualified Independent Assessor: referenze in differenti Paesi quali India, EAU, Arabia Saudita, Turchia, Australia e Colombia etc. Per attività di ISA, ICE, DVE ed ICP.

All'estero Italcertifer è stata inoltre accreditata dal Ministero Greco delle Infrastrutture, dei Trasporti e delle Reti, come Organismo Designato (De.Bo.) e riconosciuta come Assessor di Sicurezza Indipendente e Competente dal Dipartimento dei Trasporti di Abu Dhabi, dall'Organizzazione Ferroviaria Saudita e dal Ministero Indiano dei Trasporti (RDSO).

ORGANI SOCIALI**Consiglio di Amministrazione****Nominato il 30/12/2020¹****Nominato il 18/1/2024²**

Presidente

Dott. Rosario Gaetano

Dott.ssa Antonella Azzaroni

Amministratore Delegato

Ing. Carmine Zappacosta³Ing. Carmine Zappacosta⁴

Consiglieri

Dott. Nicolino Giovanni Orlando

Dott.ssa Francesca Pastore

Prof.ssa Alessandra Carla Manenti

Prof. Gianluca Dell'Acqua

Prof.ssa Luisa Pellegrini

Prof. Andrea Rindi

Collegio Sindacale:**Nominato il 30/12/2020⁵****Nominato il 18/1/2024⁶**

Presidente

Dott. Ennio Celio Luglio

Dott.ssa Paola Bompani

Sindaci effettivi

Dott. Aldo Anellucci

Dott. Andrea Bandelli

Dott.ssa Liliana Giordano

Dott. Francesco Murdocca

Sindaci supplenti

Dott.ssa Maria Giovanna Basile

Dott.ssa Maria Giovanna Basile

Dott. Aurelio Marinelli

Dott. Aurelio Marinelli

SOCIETÀ DI REVISIONE

PricewaterhouseCoopers S.p.A. (incarico per il triennio 2023 – 2025)

¹ Per delibera assembleare assunta in pari data.² Per delibera assembleare assunta in pari data.³ Per delibera Consiglio di Amministrazione assunta in pari data.⁴ Per delibera Consiglio di Amministrazione assunta in pari data.⁵ Per delibera assembleare assunta in pari data.⁶ Per delibera assembleare assunta in pari data.

INDICE

Lettera del Presidente	7
Relazione sulla gestione	8
Principali risultati raggiunti nel 2023	9
Principali eventi dell'esercizio	10
Risorse umane	13
Ambiente	14
Clienti	15
Quadro macroeconomico	16
Andamento dei mercati di riferimento	20
Continuità aziendale	20
Andamento economico e situazione patrimoniale – finanziaria	21
Fattori di rischio	25
Investimenti	26
Attività di ricerca e sviluppo	27
Rapporti con parti correlate	28
Azioni proprie	32
Altre informazioni:	33
Sedi secondarie	
Procedimenti e contenziosi	
Adesione al consolidato fiscale	
Informativa relativa all'art. 2497 ter	
Evoluzione prevedibile della gestione	34
Prospetti contabili	35
Stato patrimoniale attivo	36
Stato patrimoniale passivo	38
Conto economico	40
Rendiconto finanziario	42
Nota integrativa	44
Premessa	45

Contenuto e forma del bilancio	45
Criteri di redazione del bilancio e criteri di valutazione	46
Analisi delle voci di bilancio e delle relative variazioni	60
Stato patrimoniale attivo	60
Stato patrimoniale passivo	73
Conto economico	83
Altre informazioni	97

LETTERA DEL PRESIDENTE

Signori Azionisti,

il bilancio al 31 dicembre 2023, che sottoponiamo al Vostro esame ed alla Vostra approvazione, presenta un risultato di esercizio in utile di Euro 966.639, al netto di imposte per Euro 1.555.743 e conferma il *trend* dei risultati positivi conseguiti dalla società negli ultimi esercizi.

La società ha continuato ad operare in qualità di Organismo Notificato (No.Bo.), Organismo Designato (De.Bo.), Organismo di certificazione di soggetti responsabili della manutenzione di carri e veicoli ferroviari (OC-ECM), CSM Assessor (As.Bo.), Organismo Indipendente Ferroviario (O.I.F.), Laboratorio Prove Materiale Rotabile, Organismo di Ispezione di tipo A per la verifica dei progetti pubblici ai sensi del D.Lgs. 50/2016 e, infine, quale ente certificatore di sistemi di gestione in virtù dell'accreditamento ISO 17021.

Anche nel 2023, l'esperienza ed il *Know-how* maturati hanno permesso alla società di conseguire apprezzabili risultati operativi, pur in uno scenario di mercato fortemente competitivo e caratterizzato da una sempre più marcata riduzione degli importi medi dei singoli contratti, circostanza questa che sta richiedendo alla società un costante efficientamento gestionale.

Nel loro complesso i ricavi hanno superato i 21 milioni di euro, con un numero di commesse in esecuzione che ha raggiunto ben oltre le 900 unità.

L'esercizio 2023 ha consentito alla società di consolidare la propria presenza al di fuori del perimetro del Gruppo FS, confermando ed accrescendo anche la propria vocazione e posizione in ambito internazionale. Il fatturato generato da *business* verso clienti esterni al Gruppo ha raggiunto e superato il 70% mentre i ricavi riconducibili a mercati esteri si sono attestati al 27% del totale.

La solidità ed il riconoscimento della competenza tecnica della società poggiano sul capitale umano e la valorizzazione delle risorse impiegate. Al riguardo giova evidenziare che, alla fine dell'anno, le nostre persone hanno raggiunto le 219 unità, in aumento di più del 4% rispetto al 2022; i nuovi ingressi hanno riguardato, tra l'altro, l'assunzione di personale altamente qualificato.

Alla luce del livello di fatturato raggiunto e della presenza, ormai consolidata, sia in ambito nazionale che internazionale, ITALCERTIFER si conferma *competitor* globale in tutti i mercati di riferimento in cui opera.

DOTT.SSA ANTONELLA AZZARONI

RELAZIONE SULLA GESTIONE

PRINCIPALI RISULTATI RAGGIUNTI NEL 2023

		2023	2022
<u>Redditività</u>			
ROE	RN/MP*	7,3%	17,1%
ROI	RO/CI*	28,8%	40,0%
ROS (EBIT MARGIN)	RO/RIC	10,6%	11,9%
MOL/RICAVI OPERATIVI (EBITDA MARGIN)	MOL/RIC	13,1%	14,3%
ROTAZIONE DEL CAPITALE INVESTITO	RIC/CI*	2,7	3,4
COSTO DEL LAVORO/RICAVI OPERATIVI	CL/RIC	57,5%	55,0%
<u>Solidità</u>			
QUOZIENTE DI COPERTURA	(MP + Pcons)/AF	10,2	9,5
GRADO DI INDEBITAMENTO FINANZIARIO	PFN/MP	-0,4	-0,4
<u>Liquidità</u>			
QUOZIENTE DI DISPONIBILITA'	AC/Pcorr	2,9	3,2
QUOZIENTE DI LIQUIDITA'	(AC-RIM) / Pcorr	2,5	2,8
<u>Rotazione del circolante</u>			
GIACENZA MEDIA DELLE SCORTE (giorni)	(RIM*/RI)x360	45	43
INCASSO MEDIO CREDITI (giorni)	(CRED*/RI)x360	171	161
PAGAMENTO MEDIO DEBITI (giorni)	(DEB*/A)x360	167	160

LEGENDA**A:** Acquisti dell'esercizio (di materie, servizi, godimento beni di terzi)**AC:** Attivo circolante**AF:** Attivo fisso**CI*:** Capitale investito netto medio (tra inizio e fine esercizio) al netto delle partecipazioni**CRED*:** Crediti commerciali medi (tra inizio e fine esercizio) al lordo del fondo svalutazione**DEB*:** Debiti commerciali medi (tra inizio e fine esercizio)**PFN:** Posizione finanziaria Netta**MOL:** Margine operativo lordo**MP*:** Mezzi propri medi (tra inizio e fine esercizio) al netto del risultato di fine esercizio**MP:** Mezzi propri**Pcons:** Passivo consolidato (debiti a lungo termine + TFR+ fondi)**Pcorr:** Passivo corrente (debiti a breve termine)**RI:** Ricavi**RIC:** Ricavi operativi**CL :** Costo Lavoro (dipendenti + distaccati +interinali +collaboratori)**RIM:** Rimanenze**RIM*:** Rimanenze medie (tra inizio e fine esercizio)**RN:** Risultato netto**RO:** Risultato operativo

PRINCIPALI EVENTI DELL'ESERCIZIO

Febbraio

Effettuate con successo le prove di interazione Pantografo Catenaria su ETR470 in Grecia fino a 200 km/h con cliente Alstom contestuali a prove di ingegneria per dinamica di Marcia con cliente Trenitalia.

Completata la Verifica ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 50/2016 del Progetto Definitivo delle Linee Portanti Elettriche bus rapid transit (BRT) Linea Blu e Linea Rossa; committente il Comune di Taranto.

Completato il processo di certificazione No.Bo. (Notified Body) e As.Bo. (Assessment Body) per il ripristino dell'elettrificazione 3 kV cc sulla tratta Putignano – Martina Franca della rete di Ferrovie Sud Est.

Iniziata la collaborazione, che durerà per i prossimi 3 anni, con Transurb S.A. (Belgio) nel progetto "Supporting Implementation of Interoperability through better Coordination of Notified Bodies".

Marzo

Completato il processo di certificazione No.Bo. (Notified Body) e As.Bo. (Assessment Body) dell'aggiornamento del sottosistema Controllo Comando Segnalamento del bordo del veicolo V300 Zefiro España di Hitachi Rail STS.

Aprile

Completato il processo di certificazione No.Bo. (Notified Body) e As.Bo. (Assessment Body) committente RFI della linea Canello – Benevento, fase A3 di variante della linea storica.

Maggio

Rilascio da parte di Accredia dell'estensione del campo di accreditamento per prove di integrazione pantografo catenaria per la certificazione veicolo/linee/componente secondo normativa internazionale e nazionale francese.

Completato il processo di certificazione in qualità di Designated Body dell'Apparato Centrale Computerizzato Multistazione Modulo E del Nodo di Roma prodotto dal costruttore Alstom Ferroviaria.

Avviata la progettazione dell'interfacciamento con sottosistema di bordo "Automatic Train Operations", al fine di condurre attività di test sui sistemi di segnalamento del veicolo diagnostico URV di RFI integrato al banco a rulli per riproduzione di movimentazione reale in camera anecoica.

Giugno

Completate prove in composizione doppia di captazione e armoniche su veicoli HTR412 per Hitachi.

Completata la Verifica ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 50/2016 del Progetto Definitivo per la realizzazione di 20 HUB intermodali e riqualificazione di 20 stazioni di Ferrovie del Sud Est.

Luglio

Completate a Kassel in Germania le prove di segnalamento del Veicolo MS commissionate da Alstom Ferroviaria.

Avvio della campagna di prove di interazione pantografo-catenaria del Veicolo V300 ZEFIRO di Alstom Ferroviaria secondo normativa italiana e francese.

Agosto

Eseguite in Grecia le prove afferenti alla dinamica di segnalamento sul Veicolo ETR470 di Alstom Ferroviaria.

Settembre

Completate le attività di Safety Assessment del sistema integrato di segnalamento ETCS L2 Baseline 03 e dell'interlocking della linea ferroviaria Etihad Rail negli Emirati Arabi Uniti nell'ambito del contesto normativo "Gulf Cooperation Council".

Ottobre

Completato il processo di certificazione No.Bo. (Notified Body) e As.Bo. (Assessment Body) per l'Integrazione Terra/Bordo del sottosistema Controllo Comando Segnalamento del veicolo NTV ETR675 B3 di Alstom Ferroviaria (Velocità massima 250 km/h) sulle linee ERTMS Roma-Napoli, Treviglio-Brescia, Torino-Milano, Milano-Bologna e Bologna-Firenze.

Novembre

Indetta dalla società la "Safety week", evento in cui si sono susseguite molteplici sessioni formative "Game based learning" che hanno visto coinvolto tutto il personale allo scopo di sensibilizzare le risorse in merito al tema della prevenzione della sicurezza sul lavoro.

Dicembre

Completata la Verifica ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 50/2016 del Progetto Definitivo per la realizzazione del deposito officina di Giugliano, Linea Metropolitana EAV Aversa-Piscinola. Committente Ente Autonomo Volturno (EAV)

RISORSE UMANE

La società nel corso del 2023, in coerenza con il piano di sviluppo intrapreso, ha confermato il processo di crescita degli organici volto a rispondere alla esigenza di consolidare gli assetti organizzativi e produttivi in funzione della crescita dimensionale.

La gestione delle risorse è stata caratterizzata da una costante sensibilizzazione su comportamenti, codici e prescrizioni aziendali, con particolare attenzione agli aspetti organizzativi, relazionali e logistici in grado di consolidare il rapporto di specializzazione nel settore in cui opera ITALCERTIFER.

Significativo è stato l'investimento che la società ha sostenuto nell'ambito della formazione erogata alle risorse. Nel corso del 2023 sono state destinate complessivamente per la formazione 6.800 ore così ripartite: 3.700 ore afferenti alla formazione tecnica specialistica, 2.400 ore di formazione in ambito manageriale e 700 ore in ambito sicurezza.

Nel seguente prospetto sono riepilogati i dati del personale dipendente assunto a tempo indeterminato in forza alla società:

DIPENDENTI AL 31.12.2022	209
Entrate	17
Uscite	7
DIPENDENTI AL 31.12.2023	219
CONSISTENZA MEDIA 2022	204
CONSISTENZA MEDIA 2023	214

AMBIENTE

Nel corso 2023 ITALCERTIFER ha aggiornato il proprio Sistema di Gestione Integrato Ambiente e Sicurezza sul lavoro al fine di mantenere un'organizzazione completa, efficace ed efficiente.

Nei giorni 1, 4 e 5 dicembre sono state svolte da parte dell'ente di certificazione Certiquality S.r.l. le attività di audit presso le sedi aziendali di Napoli (Corso Nicolangelo Protopisani 70), di Firenze (Piazza della Stazione 45) e di Osmannoro – Firenze (Via Curzio Malaparte, 8), con lo scopo di verificare e valutare il mantenimento dell'adeguatezza e dell'efficacia del sistema di gestione predisposto. Gli audit hanno avuto esito positivo ed in data 10.12.2023 è stato deliberato dalla commissione tecnica di Certiquality S.r.l. il mantenimento del certificato n. 27993 che attesta la conformità del sistema di gestione ambientale della società alla norma internazionale UNI EN ISO 14001:2015.

In relazione alle attività effettuate dalla Branch in Colombia si segnala che è stata predisposta documentazione specifica riferita agli aspetti ambientali e di sicurezza sul lavoro, anche attraverso il coinvolgimento di un esperto locale del settore al fine di ottemperare alle normative locali.

CLIENTI

Anche per l'anno 2023 si assiste al trend crescente del numero di commesse in esecuzione dalla società, numero che ascende a oltre 1200 unità/fasi di lavorazione per oltre 900 commesse. ITALCERTIFER ha consolidato i rapporti commerciali con i più importanti clienti nel settore Infrastruttura, Materiale Rotabile e nei sistemi di Segnalamento Ferroviario (RFI, Trenitalia, Siemens, Mer Mec Angel Company, ALSTOM, CAF, Stadler Rail Group, ECM Progress Rail Caterpillar Company, Gruppo Hitachi) offrendo la propria competenza e professionalità nelle attività di certificazione, valutazione e prove.

Sul mercato estero ITALCERTIFER continua ad operare in India, Arabia Saudita, Australia, Svizzera, Spagna e Francia e, tramite la presenza di *branch* locali, in Grecia e Colombia.

Nel campo della verifica di progetto cresce il numero del portafoglio ordini acquisito principalmente tramite aggiudicazioni di gare da parte di stazioni appaltanti.

Il portafoglio ordini a fine esercizio ammonta complessivamente ad Euro 35.000.000 circa, per attività da svolgere sia in ambito nazionale che internazionale.

E' confermato il trend che vede l'importo unitario delle singole commesse, sia verso società del Gruppo FS che verso clienti "no captive", caratterizzato da ridotti valori unitari fatto che ha prodotto un elevato numero di commesse in esecuzione.

L'attività di ITALCERTIFER, inoltre, si uniforma alle norme generali di comportamento valide per tutte le Società del Gruppo FS.

QUADRO MACROECONOMICO

Dopo il forte rimbalzo del 2022, nel corso del 2023 l'economia internazionale ha mostrato una decelerazione diffusa tra i maggiori Paesi. I principali fattori di freno alla crescita mondiale sono stati l'inflazione alta e persistente e il peggioramento delle condizioni finanziarie, che gradualmente hanno portato a una contrazione dei consumi e degli investimenti. Ma l'andamento del ciclo economico globale è stato penalizzato anche da altri temi critici. Tra questi l'incertezza legata al conflitto in Ucraina, l'indebolimento dell'economia in Cina e, soprattutto nel corso della prima parte dell'anno, le difficoltà di approvvigionamento lungo le catene del valore.

Il conflitto russo-ucraino esploso il 24 febbraio, in particolare, ha esacerbato le tendenze inflazionistiche iniziate con la ripresa ciclica del 2022, successiva al primo anno di pandemia.

L'offerta di gas naturale in Europa, dipendente in misura rilevante dalle forniture russe, si è compressa e il prezzo europeo del gas ha raggiunto il picco storico di 236 euro/mwh in media ad agosto, per poi ridimensionarsi negli ultimi mesi anche grazie a condizioni climatiche eccezionalmente favorevoli, che hanno permesso di riempire gli stoccaggi. A fine dicembre il prezzo del gas è sceso sotto la soglia psicologica dei 100 euro/mwh, come immediatamente prima del conflitto. Nell'ultimo decennio i prezzi erano stati nell'ordine dei 20 euro/mwh⁷.

Anche il prezzo del greggio (Brent) ha subito ampi incrementi nella fase iniziale dell'invasione russa in Ucraina, pur se in misura più contenuta per via della maggiore diversificazione delle fonti di approvvigionamento rispetto al gas. Dai 70 dollari per barile di inizio anno la quotazione è arrivata intorno ai 130 dollari nei primi giorni delle ostilità, per tornare a dicembre sotto gli 80 dollari.

I rincari energetici, insieme alle restrizioni sull'offerta di altre materie prime e semilavorati a monte delle fasi di produzione, si sono gradualmente trasferiti ai prezzi finali e, spinta anche dai consumi, nel corso del 2023 l'inflazione ha continuato a correre raggiungendo valori che non si vedevano da decenni. Nell'ultimo scorcio dell'anno, mentre negli USA si sono manifestati segnali per una stabilizzazione dell'inflazione, nell'Unione Europea l'andamento dei prezzi appariva ancora in crescita⁸.

Il significativo indebolimento dell'euro rispetto al dollaro ha rappresentato, nella prima parte del 2023, un fattore aggiuntivo di spinta al rialzo sull'inflazione in Europa, anche se nel quarto trimestre si è cominciato a registrare un'inversione di tendenza, con la moneta unica in parziale recupero sul biglietto verde.

L'attuale ondata inflazionistica, la più forte dagli anni Settanta, ha orientato in senso restrittivo la politica monetaria delle Banche Centrali. A partire dal luglio scorso la BCE, in linea con le decisioni della FED, ha varato tre aumenti del tasso ufficiale di riferimento - l'ultimo dei quali a dicembre - e sono prevedibili ulteriori rialzi nel corso del 2023.

La frenata dell'economia cinese rappresenta un aggiuntivo elemento di complessità dello scenario internazionale. Nel corso del 2023 sono proseguiti i lockdown imposti dalla politica zero-Covid, penalizzando pesantemente la dinamica del PIL e provocando colli di bottiglia nelle catene degli approvvigionamenti. L'approccio meno aggressivo per contrastare la pandemia, annunciato nell'ultima parte dell'anno dalle autorità cinesi, non è per ora sembrato sufficiente a diradare il timore di una crescita debole.

⁷ Il 19 dicembre l'Unione Europea ha deciso di fissare un tetto massimo ai prezzi del gas naturale a 180 euro/mwh dal 15 febbraio 2023.

⁸ Secondo le stime più recenti di Prometeia, nel 2022 l'indice armonizzato dei prezzi a consumo nell'area Euro è stato pari all'8,6% mentre il corrispondente indice dei prezzi al consumo negli USA è stato pari all'8,0%.

Dati economici mondiali		2022	2023
		(variazioni % su anno precedente)	
PIL			
	Mondo	6,3	3,0
	Paesi avanzati	5,2	2,6
	USA	5,9	2,0
	Giappone	1,7	1,2
	Area euro	5,3	3,4
	Paesi emergenti	6,9	3,1
	Cina	8,1	3,3
	India	8,3	6,7
	America Latina	6,3	2,4
Petrolio (Brent \$ per barile)		70,8	99,3
Commercio mondiale		9,5	3,5
Fonte dati: Prometeia, dicembre 2023			

In tale contesto, secondo le stime di Prometeia, la crescita del Prodotto Interno Lordo e del commercio mondiali per l'anno 2023 si sono attestate rispettivamente al +3,0% e al +3,5%, in evidente calo rispetto al 2022.

La proiezione di crescita che ci si attende nel 2023 vede una netta riduzione del ritmo di espansione del PIL mondiale (+1,8%), che riguarderà in particolare i paesi industrializzati (+0,3%) ma anche quelli emergenti (+2,8%).

Negli **Stati Uniti**, dopo due trimestri consecutivi in contrazione, il PIL ha accelerato nel terzo trimestre grazie al contributo delle esportazioni, mentre i consumi delle famiglie hanno gradualmente decelerato per il minore potere di acquisto dovuto all'inflazione. Alcuni indicatori congiunturali come l'indice PMI⁹ dell'industria manifatturiera e la fiducia delle famiglie mostrano un peggioramento, ma il dato positivo viene dalla dinamica dei prezzi che, secondo le ultime rilevazioni, sembra stabilizzarsi, anche grazie al calo dei prezzi dell'energia. Meno rassicuranti le condizioni del mercato del lavoro, in cui la crescita del salario orario è ritenuta dalla Fed non compatibile con gli obiettivi inflazione.

In **Giappone** la tenuta della domanda interna ha solo parzialmente controbilanciato il contributo negativo delle esportazioni nette. Queste, nonostante il consistente deprezzamento dello yen, hanno faticato soprattutto nell'area asiatica, dove la Cina ha rallentato di molto la sua domanda. Gli indicatori PMI e la

⁹ Il Purchasing Managers Index è un indice composito degli acquisti dei manager che dà la fotografia dell'attività manifatturiera di un paese.

produzione industriale hanno registrato una caduta nell'ultima parte dell'anno, sottolineando la debolezza della congiuntura, nonostante una politica monetaria fortemente espansiva della Bank of Japan.

In **Cina** la frenata dell'economia è stata evidente soprattutto nel secondo trimestre dell'anno, ed è da ricondursi principalmente ai lockdown imposti dalla politica zero-Covid. Questi ultimi hanno riguardato aree popolate e importanti per la logistica e per i siti produttivi in esse localizzati. La debolezza della domanda interna si è andata riflettendo nelle importazioni, che sono calate in termini reali nel corso del 2023, contribuendo alla debolezza del commercio mondiale. Gli indicatori PMI confermano un quadro negativo per i mesi a venire e permane il rischio legato al ripresentarsi di una situazione epidemica, come avvenuto nel resto del mondo. Nell'ultimo scorcio dell'anno, infatti, a seguito di un'ondata di proteste e disordini, le autorità cinesi hanno disposto un'applicazione più soft della politica anti Covid, con una copertura vaccinale che potrebbe essere scarsa o inefficace.

Nell'**area Euro** l'andamento del ciclo economico è stato positivo nei primi sei mesi dell'anno, e si è rivelato ancora solido nel terzo trimestre, nonostante i continui e forti aumenti dei prezzi legati alla crisi energetica. La buona performance si è basata principalmente sulla spesa per consumi delle famiglie, con i consumatori che hanno colto l'opportunità di uscire e viaggiare dopo che quasi tutte le restrizioni legate alla pandemia sono state rimosse. Una marcata diminuzione, diffusa a tutti i principali paesi europei, è stata osservata nel settore delle costruzioni, dove potrebbero aver pesato la carenza di materiali e manodopera qualificata. Nel confronto europeo, l'espansione dell'attività economica dell'Italia (+3,9%) è stata superiore a quella di Francia (+2,6%), Germania (1,9%) e alla media UEM (3,4%), ma inferiore a quella della Spagna (+4,6%). L'inflazione nell'Area Euro è stata pari all'8,6%, in crescita più che significativa rispetto al 2022.

	2022	2023	2022	2023
	Prodotto interno lordo		Inflazione	
	<i>(variazioni % su anno precedente)</i>		<i>(variazioni % su anno precedente)</i>	
Area Euro	5,3	3,4	2,6	8,6
Germania	2,9	1,9	3,2	8,9
Francia	6,8	2,6	2,1	5,9
Italia	6,7	3,9	1,9	8,1*
Spagna	5,5	4,6	3,0	8,3
<i>Fonte dati: Prometeia, dicembre 2023</i>				
<i>*fonte ISTAT, gennaio 2023</i>				

In **Italia** la crescita dell'attività economica nel corso del 2023 è stata ampiamente superiore rispetto alle previsioni di primavera, formulate dopo l'invasione russa in Ucraina. Il principale traino è stato la domanda interna, il cui miglioramento ha riflesso l'ottima performance della spesa delle famiglie, cui si è aggiunto il contributo positivo degli investimenti strumentali. Le costruzioni, invece, hanno ripiegato dopo sei trimestri consecutivi di forte miglioramento. L'andamento della domanda estera ha mostrato una contrazione determinata dalla vivacità delle importazioni ma anche dalla debolezza delle esportazioni, in particolare quelle di servizi.

Dal lato dell'offerta, la crescita ha avuto origine quasi esclusivamente dal settore del commercio, dei servizi di alloggio e di ristorazione, mentre il settore dell'industria in senso stretto ha iniziato a registrare una battuta di arresto.

L'Italia ha chiuso il 2023 con una crescita del PIL pari al 3,9% rispetto all'anno precedente. L'indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività nazionale ha visto una crescita dell'8,1% rispetto al 2022.

2023

PIL e componenti principali	I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.
	<i>variazione percentuale su trimestre precedente</i>			
PIL	0,2	1,1	0,5	0,0
Domanda interna	-0,3	1,1	1,8	-0,3
Spesa delle famiglie e ISP	-1,2	2,5	2,5	-0,6
Spesa delle AP	0,6	-1,2	-0,2	0,0
Investimenti fissi lordi	3,8	1,5	0,8	-1,0
- costruzioni	4,6	0,8	-1,3	-0,3
- altri beni di investimento	3,1	2,2	2,9	-1,1
Esportazioni di beni e servizi	5,2	2,1	0,1	-0,6
Importazioni di beni e servizi	3,8	2,1	4,2	-1,5

Fonte dati: Prometeia, dicembre 2023

ANDAMENTO DEI MERCATI DI RIFERIMENTO

Il trend del mercato della certificazione ha visto negli anni una crescita del fatturato delle attività di valutazione della conformità svolte sotto accreditamento; a fronte di ciò gli organismi di certificazione, ispezione e verifica sono stati in grado fin da subito di interpretare le nuove esigenze del mercato.

Il futuro del mercato è strettamente collegato agli sviluppi di nuove tecnologie/prodotti, oltre che alla introduzione di obblighi normativi.

L'ambito di riferimento della certificazione ferroviaria e delle prove su materiale rotabile, in cui opera la società, è in linea con l'andamento generale del mercato della certificazione; tuttavia, negli ultimi anni è stato contraddistinto da una marcata competizione tra gli operatori sia nazionali che internazionali.

CONTINUITA' AZIENDALE

La crescita ed evoluzione organizzativa operata negli ultimi anni dalla società, le ha permesso di rispondere alle sfide dei settori in cui opera, conquistando una posizione di leader. Alla luce degli investimenti realizzati, delle commesse già acquisite, del piano di accrescimento e diversificazione che si prefissa il management di realizzare nei prossimi anni e dei risultati raggiunti nel corso degli anni, si evidenziano i presupposti per la conferma del posizionamento di mercato raggiunto in un'ottica di continuità.

ANDAMENTO- ECONOMICO E SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA**Conto economico riclassificato**

(importi in unità di euro)

	2023	2022	Variazione	Variaz.%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni				
Servizi di certificazione valutazione e prova	21.681.045	21.079.417	601.628	2,9%
Capitalizzazioni – variazione rimanenze	699.356	-272.600	971.956	>200%
Altri ricavi e proventi				
Altri Proventi	394.603	1.099.009	-704.406	- 64,1%
Contributi	18.433	14.179	4.254	30,0%
Ricavi operativi	22.793.437	21.920.005	873.432	4,0%
Costo del lavoro	-13.087.291	-12.031.074	-1.056.217	8,8%
Altri costi	-6.722.503	-6.761.437	38.934	-0,6%
Costi operativi	-19.809.794	-18.792.511	-1.017.283	5,4%
EBITDA	2.983.643	3.127.494	-143.851	-4,6%
Ammortamenti netti e svalutazioni cespiti	-490.458	-463.651	-26.807	5,8%
Accantonamenti netti e svalutazioni crediti attivo circolante	-68.000	-	-68.000	>200%
Saldo proventi/oneri diversi	468	-47.753	48.221	-101,0%
EBIT	2.425.653	2.616.090	-190.437	-7,3%
Saldo gestione finanziaria	94.729	124.667	-29.938	-24,0%
RISULTATO ANTE IMPOSTE	2.520.382	2.740.757	-220.375	-8,0%
Imposte sul reddito	-1.553.743	-797.304	-756.439	94,9%
RISULTATO DELL' ESERCIZIO	966.639	1.943.453	-976.814	-50,3%

Nel corso dell'esercizio 2023 il totale dei Ricavi delle vendite e delle prestazioni presenta un incremento di Euro 601.628 (+2,9%) rispetto al 2022, a cui si aggiunge un aumento di Euro 971.956 della variazione delle rimanenze per lavori in corso a fine esercizio, rimanenze che presentano un valore finale 2023 di Euro 3.068.780, rispetto al valore iniziale di Euro 2.369.424.

Significativa è stata la crescita dei volumi dei ricavi per l'anno 2023 rispetto al 2022 (+2,4 ml/Euro) realizzati dalla società nell'ambito della Verifica di progetto ai fini della validazione nell'ambito degli appalti pubblici (D. Lgs. 50/2016), a fronte della riduzione di ricavi da attività di test e prove (- 1,1 ml/Euro) e da attività di certificazione (-0,7 ml/Euro).

Tra le commesse che hanno consentito di raggiungere i risultati sopra evidenziati si segnalano le seguenti attività:

- Avvio della campagna di prove per la messa in servizio in Francia del treno Prove V300 "Zefiro" della società Alstom;
- Proseguimento delle attività di ICP (Independent Competent Person) negli Emirati Arabi Uniti della metro di Riyadh linee 3,4,5 e 6 commissionate dal Consorzio Flow;
- Verifica del progetto esecutivo della linea rossa della Tramvia di Bologna.

Gli Altri ricavi e proventi derivano, quanto ad Euro 394.603, da sopravvenienze attive per riduzione costi (Euro 251.244) e per rilascio fondi (Euro 87.762), oltre che da altri proventi minori (Euro 70.030). Da segnalare l'importante riduzione della voce Altri proventi (Euro 704.406) rispetto al 2022 dovuta quasi esclusivamente alle riduzioni del rilascio fondi, sia per oneri differiti che per svalutazioni crediti, e delle sopravvenienze attive per aggiornamento stime.

A fronte dell'aumento dei ricavi operativi (Euro 873.432), dal lato dei costi operativi si segnalano incrementi nel Costo del lavoro (Euro 1.056.217) in quanto la società ha continuato ad investire sul capitale umano, con un saldo incrementale di n.10 risorse a fine esercizio 2023 rispetto all'anno precedente.

Risulta invece diminuita la voce Altri costi (Euro 38.934), le cui variazioni più significative sono rappresentate dalla riduzione dei costi per servizi di subappalto delle commesse (Euro 563.214), costi per locazione e oneri accessori immobili (Euro 151.608); risultano invece aumentate le spese per lavoro autonomo su commessa (Euro 410.174), servizi di Logistica (Euro 118.270), servizi per assistenza software (Euro 101.427), costi formazione personale (Euro 51.341).

L'incremento dei ricavi operativi non ha però compensato quello dei costi operativi, cosicché l'EBITDA risulta diminuito di Euro 143.851 rispetto al 2022, con un valore assoluto dell'EBITDA pari ad Euro 2.983.643 (pari al 13,1% dei ricavi operativi), riportandosi su un valore in linea con quello del 2021, riduzione altresì già prevista in sede di budget 2023.

Rispetto ai corrispondenti dati del precedente esercizio si devono inoltre evidenziare un incremento degli ammortamenti (Euro 26.807) e degli accantonamenti netti e per svalutazione crediti (Euro 68.000).

Il saldo dei proventi/oneri diversi 2023 è risultato pari ad Euro 468 a fronte di un valore negativo di Euro 47.753 nel 2022.

Conseguentemente l'EBIT assume un valore di Euro 2.425.653, con una variazione negativa di Euro 190.437 rispetto al precedente esercizio.

La gestione finanziaria nel 2023 presenta un saldo positivo di Euro 94.729, diminuito di Euro 29.938 rispetto al saldo 2022 di Euro 124.667; la posta risulta sempre positiva in quanto deriva esclusivamente dalla maturazione di interessi attivi bancari e interessi verso la controllante.

In conseguenza di quanto precede, considerato il consistente incremento del carico tributario, passato da Euro 797.304 nel 2022 a Euro 1.553.743 nel 2023, il risultato di esercizio del 2023 al netto delle imposte, pari ad Euro 966.639, è risultato inferiore di Euro 976.814 rispetto a quello dell'esercizio precedente.

Stato patrimoniale riclassificato

(importi in unità di euro)

	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
ATTIVITA'			
Capitale circolante netto gestionale	10.606.577	8.508.889	2.097.688
Altre attività nette	-2.505.759	-1.200.997	-1.304.762
Capitale circolante	8.100.818	7.307.892	792.926
Immobilizzazioni tecniche	1.463.259	1.491.568	-28.309
Partecipazioni delle immobilizzazioni finanziarie	1.137	669	468
Altre immobilizzazioni finanziarie	95.154	83.324	11.830
Capitale immobilizzato netto	1.559.550	1.575.561	-16.011
TFR	-425.936	-393.745	-32.191
Altri fondi	-476.632	-378.330	-98.302
Totale TFR e altri fondi	-902.568	-772.075	-130.493
CAPITALE INVESTITO NETTO	8.757.800	8.111.378	646.422
COPERTURE			
Posizione finanziaria netta a breve	-6.383.150	-6.061.128	-322.022
Posizione finanziaria netta a medio/lungo	-	-	-
Posizione finanziaria netta	-6.383.150	-6.061.128	-322.022
Mezzi propri	15.140.950	14.172.506	968.444
COPERTURE	8.747.800	8.111.378	646.422

Nell'esercizio 2023 si segnala un incremento del Capitale circolante netto gestionale (+Euro 2.097.688) che deriva, da un lato, da un incremento dei crediti commerciali (+Euro 1.612.293) e delle rimanenze per lavori in corso di esecuzione (+Euro 699.356) e, dall'altro, dall'aumento dei debiti commerciali (+Euro 213.961). Sempre nel Capitale circolante, il saldo passivo delle Altre attività nette presenta un incremento passivo di Euro 1.304.761, determinato, dal lato delle attività, dal decremento dei Crediti Tributari (-Euro 273.021), dei crediti verso la controllante per rapporti tributari (-Euro 104.481), delle imposte anticipate (-Euro 26.452) e degli altri crediti (-Euro 51.837), sommato all'incremento dei Risconti attivi (+Euro 303.126) e, dal lato delle passività, dall'incremento dei debiti tributari (+Euro 181.838), previdenziali (+Euro 107.586), verso controllante per debiti ex consolidato (+Euro 798.398) e altri debiti (+Euro 69.282), sommato alla riduzione dei ratei e risconti passivi (-Euro 5.007).

Dall'incremento del Capitale circolante netto gestionale, a fronte di una riduzione delle Altre attività nette, discende un aumento del Capitale circolante di complessivi Euro 792.926 rispetto al 2022.

Il Capitale immobilizzato netto risulta diminuito (-Euro 16.011) a seguito della riduzione delle immobilizzazioni tecniche (-Euro 28.309) in quanto gli ammortamenti di periodo (-Euro 490.458) sono risultati superiori ai nuovi investimenti (+Euro 462.149), riduzione in parte controbilanciata da un incremento delle Altre immobilizzazioni finanziarie (+Euro 11.830) e da un marginale incremento delle partecipazioni immobilizzate (+Euro 468).

Il TFR presenta una variazione positiva (+Euro 32.191) per trasferimento di talune risorse da altre società del gruppo FS con un incremento superiore alle erogazioni per cessazioni rapporti di lavoro del 2023; analoga variazione presenta la posta Altri Fondi (+Euro 98.302), dovuta all'aumento del Fondo incentivo personale (+Euro 24.368), del Fondo imposte differite (+Euro 5.934) e del fondo rischi per oneri tributari (+Euro 68.000).

Pertanto il capitale investito ascende a complessivi Euro 8.757.800 con un incremento di Euro 646.422 rispetto al 2022.

Dal lato delle Coperture la posizione finanziaria netta a breve presenta un saldo positivo di Euro 6.383.150 (derivante dalla sommatoria tra Cassa, Banche c/c attivi, c/c intersocietario e titoli negoziabili), con un incremento di Euro 322.022 rispetto al precedente esercizio. Dal lato opposto aumentano i mezzi propri di Euro 968.444 in funzione dell'utile di periodo conseguito sommato alla riserva per differenze da traduzione.

FATTORI DI RISCHIO

Con riferimento ai rischi interni aziendali non si evidenziano particolari criticità in relazione alla tipologia di attività svolta dalla società.

L'efficientamento dei processi su cui si basa l'attività di impresa è oggetto di costante monitoraggio e controllo ed è volto al raggiungimento di prefissati obiettivi di produttività, garantendo un significativo livello qualitativo delle attività svolte.

L'attuale struttura aziendale prevede una chiara definizione dei ruoli e delle responsabilità, anche in relazione agli elevati profili professionali impiegati nello svolgimento delle attività.

Con riferimento ai rischi esterni si segnala il rilevante numero dei potenziali concorrenti di ITALCERTIFER nel campo degli Organismi Notificati, situazione che caratterizza il mercato nazionale ed internazionale. D'altra parte, in relazione al settore merceologico in cui opera Italcertifer, ad oggi, non si prevedono scenari in grado di influenzare negativamente la futura operatività della società.

Per quanto attiene alle attività con Paesi esteri sono stati analizzati i potenziali impatti collegati all'instabilità politica e sociale, non rilevando comunque significative problematiche in grado di influenzare negativamente l'operatività della società.

Per quanto riguarda la valutazione del rischio di credito dei clienti, la società gestisce e analizza il rischio dei nuovi clienti rilevanti, controlla costantemente la propria esposizione commerciale e finanziaria e monitora l'incasso dei crediti nei tempi contrattuali prestabiliti. Tale impostazione ha permesso alla società di ridurre al minimo le perdite su crediti, come documentato nei bilanci dei precedenti esercizi, cosicché sulla base del dato storico e della qualità dei crediti esistenti nel presente bilancio, ITALCERTIFER ha ritenuto opportuno ridurre gli accantonamenti effettuati in passato a copertura del rischio di mancato incasso dei crediti.

Per il momento non si prevedono modifiche agli scenari normativi che possano incidere negativamente sull'attività di impresa.

Non si segnalano infine particolari rischi finanziari né rischi di liquidità grazie ad un'accurata gestione delle partite creditorie e debitorie.

INVESTIMENTI

Nel corso del 2023 si segnalano investimenti in strumentazione atta al settore prove oltre alla ordinaria attività di investimento in apparati informatici per intervenuta obsolescenza di taluni preesistenti.

Complessivamente gli investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali sono ascisi ad Euro 462.149 nel 2023.

ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Nel corso del 2023 non è stata svolta alcuna attività in argomento.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Le interrelazioni tra ITALCERTIFER S.p.A., le Società del Gruppo e tra queste e le altre parti correlate avvengono secondo criteri di correttezza sostanziale in un'ottica di reciproca convenienza economica indirizzata dalle normali condizioni di mercato, per l'identificazione delle quali - ove del caso - ci si avvale anche del supporto di professionalità esterne.

Le operazioni intersocietarie perseguono l'obiettivo comune di creare efficienza e, quindi valore per l'intero Gruppo.

Tali processi e operazioni avvengono nel rispetto della normativa specifica del settore, di quella civilistica e tributaria, in adesione e nel rispetto delle Procedure Amministrativo Contabili di Gruppo e Societarie e tenuto conto delle caratteristiche e peculiarità delle attività esercitate da molte delle società del Gruppo.

Nel seguito sono rappresentati, in una tabella di sintesi, i principali rapporti attivi e passivi intercorsi nell'esercizio con le società controllate, collegate, controllanti e da imprese sottoposte al controllo delle controllanti.

Denominazione	Rapporti attivi	Rapporti passivi
Controllanti		
Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.	Commerciali e diversi: - rimborso credito Ires ex DL.201/11 Finanziari: - conto corrente intersocietario - interessi attivi su c/c intersocietario	Commerciali e diversi: - contratto assistenza e servizi - rapporti ex consolidato fiscale Finanziari: - interessi passivi
Altre imprese consociate		
Trenitalia S.p.A.	Commerciali e diversi: - attività di certificazione e prove	Commerciali e diversi: - manutenzioni e riparazioni - corsi di formazione personale dipendente
R.F.I S.p.A.	Commerciali e diversi: - attività di certificazione e prove	Commerciali e diversi: - supporto a prove tecniche - sorveglianza sanitaria - locazioni e oneri accessori
Ferservizi S.p.A.		Commerciali e diversi: - Prestazioni servizi di facility e amministrazione del personale
Grandi Stazioni Rail S.p.A		Commerciali e diversi: -locazioni e oneri accessori
Busitalia Sita Nord S.r.l.	Commerciali e diversi: -attività di certificazione	
Mercitalia Shunting & Terminal S.r.l.		Commerciali e diversi: -attività di facchinaggio e zavorratura
Mercitalia Rail S.r.l.	Commerciali e diversi: - attività di certificazione	
Mercitalia Intermodal S.r.l.	Commerciali e diversi: - attività di certificazione	
Fs Sistemi Urbani S.r.l.	Commerciali e diversi: -attività di certificazione	Commerciali e diversi: - attività di internal audit
Anas S.p.A.	Commerciali e diversi: - attività di certificazione	
FS Park S.p.A.		Commerciali e diversi:

- attività di locazione		
Infrarail Firenze S.r.l.	Commerciali e diversi: - attività di certificazione	
Ferrovie del Sud Est e servizi automobilistici S.r.l.	Commerciali e diversi: - attività di certificazione	
FSTechnology S.p.A.		Commerciali e diversi: -service in ambito informatico
Terminali Italia S.r.l.	Commerciali e diversi: -attività di certificazione	
Quadrilatero Marche-Umbria S.p.A	Commerciali e diversi: -attività di certificazione	
Trenitalia TPER S.c.a.r.l	Commerciali e diversi: -attività di certificazione	
Italferr S.p.A	Commerciali e diversi: -attività di certificazione	
Consorzio Supervisor PLMB	Commerciali e diversi: -attività di certificazione	

Altre parti correlate

Eurofer		Commerciali e diversi: -previdenza integrativa
Gruppo Poste Italiane		Commerciali e diversi: - servizi postali
Politecnico di Milano		Commerciali e diversi: - prove tecniche e analisi documentale
Previdai		Commerciali e diversi: -previdenza integrativa
Fondo Assidai		Commerciali e diversi: -previdenza integrativa
Università di Firenze		Commerciali e diversi: -prove tecniche e analisi documentale
Università di Pisa		Commerciali e diversi: -prove tecniche e analisi documentale
Università di Napoli Federico II	Commerciali e diversi: - attività di prove	Commerciali e diversi: -prove tecniche e analisi documentale
4 Manager		Commerciali e diversi: -associazione promozione formazione
Fondo Fideuram		Commerciali e diversi: -previdenza integrativa
Fondo Mediolanum		Commerciali e diversi: -previdenza integrativa
Fondi FASI		Commerciali e diversi: -previdenza integrativa

Di seguito si riportano inoltre i valori patrimoniali ed economici derivanti dai rapporti sopra indicati.

Rapporti commerciali e diversi

(importi in unità di euro)

Denominazione	31.12.2023		2023				
	Crediti	Debiti	Acquisti per investim.ti	Garanzie	Impeg ni	Costi	Ricavi
Controllanti							
Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.	38.196	1.320.624				164.721	6240
Imprese sottoposte al controllo delle controllanti							
Trenitalia S.p.A.	460.071	271.582				297.605	683.879
RFI S.p.A.	1.336.787	596.574				492.328	2.874.052
Busitalia Sita Nord S.r.l.	9.800						9.800
Mercitalia Intermodal S.r.l.							4.200
Mercitalia Shunting & Terminal S.r.l.		41.601				61.217	
Mercitalia Rail S.r.l.	20.700						19.097
Fs Sistemi Urbani S.r.l.		146.599				116.651	2.860
Grandi Stazioni Rail S.p.A.		28.320				763.801	81.816
Ferservizi S.p.A.		35.648				58.801	
Anas S.p.A. Infrarail Firenze S.r.l.	466.832 40.233						926.593
Ferrovie del Sud Est e servizi automobilistici S.r.l.	114.870						1.631.760
FS Park S.p.A. Quadrilatero Marche-Umbria S.p.A.	69.934	165				1.155	45.735
Trenitalia TPER S.c.a.r.l.							22.000
Italferr S.p.A.							34.973
FSTechnology S.p.A.		101.820				119.649	
Terminali Italia S.r.l.	5.800						5.800
Consorcio Supervisor PLMB	344.030	941.694					
Subtotale	2.869.057	2.164.003				1.911.207	6.342.565

Altre parti correlate				
Eurofer		65.194	91.419	
Gruppo Poste Italiane			68	
Politecnico di Milano		35.000		
Previndai		39.302	60.823	
Università di Firenze		9.148		
Università di Pisa			18.182	
Università di Napoli Federico II	9.900	2.454	2.454	9.900
4 Manager			1.200	
Fondo Fideuram		626		
Fondo Fasi			29.775	
Fondo Assidai			11.293	
Fondo Mediolanum		359		
Subtotale	9.900	152.083	215.214	9.900
TOTALE	2.917.153	3.636.710	2.291.142	6.358.705

Rapporti finanziari

(importi in unità di euro)

Denominazione	31.12.2023				2023	
	Crediti	Debiti	Garanzie	Impegni	Oneri	Proventi
Controllanti						
Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.	1.969.346					71.582
TOTALE	1.969.346					71.582

AZIONI PROPRIE

Il numero e il valore nominale delle azioni proprie e delle azioni o quote di società controllanti possedute sia direttamente, sia tramite società fiduciaria o per interposta persona, è pari a zero.

Il numero e il valore nominale delle azioni proprie e delle azioni o quote di società controllanti acquistate e/o alienate nell'esercizio sia direttamente, sia tramite società fiduciaria o per interposta persona è pari a zero.

ALTRE INFORMAZIONI

Sedi secondarie

L'art. 4 dello Statuto prevede una sede secondaria a Roma e sedi secondarie in Grecia e Colombia.

Procedimenti e contenziosi

Si comunica che la Società non ha contenziosi penali, né è sottoposta ad indagini/procedimenti giudiziari.

Adesione al Consolidato fiscale

La Società ha aderito al consolidato fiscale all'interno del Gruppo FS per il triennio 2022-2024 a seguito rinnovo automatico dell'adesione deliberata dal Consiglio di Amministrazione il 27 febbraio 2019.

Valutazione adeguato assetto organizzativo amministrativo contabile

Il Consiglio di Amministrazione con delibera del 27 luglio 2023 ha valutato come adeguato l'attuale assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società.

* * * *

Si precisa che se l'oggetto dell'informativa richiesta dall'art.2428 del Codice Civile non è esistente i relativi paragrafi sono omessi.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Una prima analisi delle prospettive di mercato, conferma il consolidamento dell'attuale posizione da parte di ITALCERTIFER nel mercato delle prove, certificazioni, verifiche e validazioni di progetti esecutivi, ciò permettendo anche per il prossimo anno, presumibilmente, il conseguimento di un risultato di esercizio positivo.

Firenze, 28 febbraio 2024

Il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Antonella Azzaroni

L'Amministratore Delegato

Carmine Zappacosta

PROSPETTI CONTABILI

STATO PATRIMONIALE ATTIVO		31.12.2023	31.12.2022
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		-	-
(di cui già richiamati)		-	-
Totale Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)		-	-
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI			
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	38.527	68.265	
7) Altre	35.002	47.320	
	73.529	115.585	
II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI			
4) altri beni	1.389.730	1.375.983	
	1.389.730	1.375.983	
III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE			
1) partecipazioni			
d bis) altre imprese	1.137	669	
2) crediti			
d bis) verso altri			
- esigibili entro l'esercizio successivo	95.154	83.324	
- esigibili oltre l'esercizio successivo			
Totale III	96.291	83.993	
Totale immobilizzazioni		1.559.550	1.575.561
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
I. RIMANENZE			
3) lavori in corso su ordinazione	3.068.780	2.369.424	
	3.068.780	2.369.424	
II. CREDITI			
1) verso clienti			
- esigibili entro l'esercizio successivo	8.651.004	6.930.090	
- esigibili oltre l'esercizio successivo			
	8.651.004	6.930.090	
4) verso controllanti			
- esigibili entro l'esercizio successivo	38.196	154.337	
- esigibili oltre l'esercizio successivo			
	38.196	154.337	
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
- esigibili entro l'esercizio successivo	2.525.027	2.793.497	
- esigibili oltre l'esercizio successivo			
Totale 5)	2.525.027	2.793.497	

5 bis) crediti tributari		
- esigibili entro l'esercizio successivo	28.603	299.411
- esigibili oltre l'esercizio successivo	10.153	12.366
	38.756	311.777
5 ter) imposte anticipate		
- esigibili entro l'esercizio successivo	71.888	98.340
- esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale 5 ter)	71.888	98.340
5 quater) verso altri		
- esigibili entro l'esercizio successivo	6.195	58.032
- esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale 5 quater)	6.195	58.032
Totale II	11.331.066	10.346.073
III. ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI		
4) altre partecipazioni	2.013	2.013
6) altri titoli	-	1.154
7) attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria controllante	1.969.346	2.296.760
	1.971.359	2.299.927
IV. DISPONIBILITÀ LIQUIDE		
1) depositi bancari e postali	4.409.753	3.759.592
3) denaro e valori in cassa	2.038	1.609
Totale IV	4.411.791	3.761.201
Totale attivo circolante (C)	20.782.996	18.776.625
D) RATEI E RISCONTI	813.658	510.532
TOTALE ATTIVO	23.156.204	20.862.718

STATO PATRIMONIALE PASSIVO		31.12.2023	31.12.2022
A) PATRIMONIO NETTO			
I.	Capitale	480.000	480.000
II.	Riserva da sovrapprezzo delle azioni		
III.	Riserve di rivalutazione		
IV.	Riserva legale	101.828	101.828
V.	Riserve statutarie		
VI.	Altre riserve		
1.	Riserva straordinaria	1.094.643	1.094.643
2.	Riserva utili su cambi	28.623	52.516
3.	Riserva da differenze di traduzione	1.805	-
4.	Riserva arrotond. unità di Euro	-1	-
	totale VI. Altre Riserve	1.125.070	1.147.159
VII.	Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi		
VIII.	Utili (perdite) portati a nuovo	12.467.413	10.500.066
IX.	Utile (perdita) dell'esercizio	966.639	1.943.453
X.	Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio		
Totale patrimonio netto (A)		15.140.950	14.172.506
B) FONDI PER RISCHI E ONERI			
2)	fondo per imposte, anche differite	27.768	21.834
4)	altri	448.864	356.496
Totale fondi per rischi e oneri		476.632	378.330
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		425.936	393.745
D) DEBITI			
6)	acconti		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	50.820	135.457
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
	Totale 6)	50.820	135.457
7)	debiti verso fornitori		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	1.842.880	1.767.582
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
	Totale 7)	1.842.880	1.767.582
11)	debiti verso controllanti		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	1.320.624	418.482
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
	Totale 11)	1.320.624	418.482
11bis)	debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	1.222.309	1.274.262
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		

	Totale 11bis)	1.222.309	1.274.262
12) debiti tributari			
- esigibili entro l'esercizio successivo		708.774	526.936
- esigibili oltre l'esercizio successivo			
	Totale 12)	708.774	526.936
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			
- esigibili entro l'esercizio successivo		608.776	501.190
- esigibili oltre l'esercizio successivo			
	Totale 13)	608.776	501.190
14) altri debiti			
- esigibili entro l'esercizio successivo		1.303.062	1.233.780
- esigibili oltre l'esercizio successivo			
	Totale 14)	1.303.062	1.233.780
Totale debiti (D)		7.057.245	5.857.689
E) RATEI E RISCONTI		55.441	60.448
TOTALE PASSIVO		23.156.204	20.862.718

CONTO ECONOMICO	2023	2022
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	21.681.045	21.079.417
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	699.356	-272.600
5) altri ricavi e proventi		
a) Contributi in conto esercizio	-	-
b) altri	413.036	1.113.188
Totale 5)	413.036	1.113.188
Totale valore della produzione A)	22.793.437	21.920.005
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	175.214	143.113
7) per servizi	5.005.378	4.930.097
8) per godimento di beni di terzi	1.199.128	1.341.977
9) costi per il personale		
a) Salari e stipendi	9.535.254	8.843.267
b) Oneri sociali	2.855.532	2.533.827
c) Trattamento di fine rapporto	638.086	610.254
e) Altri costi	58.419	41.451
Totale 9)	13.087.291	12.028.799
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	55.456	56.805
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	435.002	406.846
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	-
Totale 10)	490.458	463.651
12) accantonamenti per rischi	68.000	-
14) oneri diversi di gestione	342.783	348.525
Totale Costi della produzione B)	20.368.252	19.256.162
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	2.425.185	2.663.843
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
- da altri	82	81
Totale 15)	82	81

16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti:		
- da imprese controllate		
- da imprese collegate		
- da imprese controllanti	71.582	4.181
- da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- da altri	37.209	3.332
Totale d)	108.791	7.513
Totale 16)	108.791	7.513
17) interessi ed altri oneri finanziari		
- verso imprese controllate		
- verso imprese collegate		
- verso imprese controllanti	-	975
- verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- verso altri	943	1.346
Totale 17)	943	2.321
17 bis) Utili e perdite su cambi	-13.201	119.394
Totale Proventi e oneri finanziari C)	94.729	124.667
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) Rivalutazioni		
a) di partecipazioni	468	-
Totale 18)	468	-
19) Svalutazioni		
a) di partecipazioni	-	938
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	46.815
Totale 19)	-	47.753
Totale Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie D)	468	-47.753
Risultato prima delle imposte (A - B+/-C+/-D)	2.520.382	2.740.757
20) imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate	1.553.743	797.304
21) Utile (perdite) dell'esercizio	966.639	1.943.453

RENDICONTO FINANZIARIO	2023	2022
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa		
Utile (perdita) d'esercizio	966.639	1.943.453
Imposte sul reddito	1.553.743	797.304
Interessi passivi (interessi attivi)	- 107.848	- 5.192
(Dividendi)	- 82	-81
(Plusvalenze) Minus derivanti dalla cessione di attività		
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima di imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minus da cessione	2.412.452	2.735.484
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti TFR	266	26.974
Accantonamenti fondi rischi e oneri	158.054	204.080
Ammortamenti immobilizzazioni	490.458	463.651
Svalutazione per perdite durevoli di valore/(Rivalutazioni)	-468	47.753
Altre rettifiche per elementi non monetari	-	-423.977
Totale rettifiche elementi non monetari	648.310	318.481
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	3.060.762	3.053.965
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento (incremento) delle rimanenze	-699.356	272.600
Decremento (incremento) dei crediti vs clienti	-1.720.914	-1.342.974
Incremento (decremento) debito netto controllanti	-305.922	171.795
Decremento (incremento) dei crediti verso altri	320.307	-1.950.167
Decremento (incremento) dei crediti tributari netti	466.028	116.781
Decremento (incremento) dei ratei e risconti attivi	-303.126	15.249
Incremento (decremento) degli acconti da clienti	-84.637	-2.535
Incremento (decremento) dei debiti vs fornitori	75.298	83.562
Incremento (decremento) altri debiti	17.330	-198.337
Incremento (decremento) debiti previdenziali	107.586	1.262
Incremento (decremento) dei ratei e risconti passivi	-5.007	-14.178
Altre variazioni del capitale circolante netto - Riserva differenze da traduzione	1.805	-
Totale variazioni del capitale circolante netto	-2.130.608	-2.846.942
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	930.154	207.023
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	107.848	5.192
(Imposte sul reddito pagate)	-214.255	-788.205
Dividendi incassati	82	81
(Utilizzo TFR)	31.925	-93.898
(Utilizzo fondi)	-59.753	-158.847
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	-134.153	-1.035.677
FLUSSO FINANZIARIO DELLA ATTIVITÀ OPERATIVA (A)	796.001	-828.654
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	-448.749	-177.261
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	-13.400	-88.880
(Investimenti)		
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
<i>Immobilizzazioni Finanziarie</i>	-11.830	-46.104
(Investimenti)		
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
Incremento (decremento) attività finanziarie non immobilizzate	328.568	-59.893
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO	-145.411	-372.138
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche e factor		
Incremento (decremento) anticipazioni factor		
Accensione (rimborso) finanziamenti		
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO (C)		
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE (A+/-B+/-C)	650.590	-1.200.792

Disponibilità liquide al 1 Gennaio 2023	3.761.201	4.961.993
di cui:		
depositi bancari e postali	3.759.592	4.960.400
denaro in cassa	1.609	1.593
Disponibilità liquide al 31 Dicembre 2023	4.411.791	3.761.201
di cui:		
depositi bancari e postali	4.409.753	3.759.592
denaro in cassa	2.038	1.609

NOTA INTEGRATIVA

PREMESSA

ITALCERTIFER (nel seguito anche la "Società") è una società costituita e domiciliata in Italia, organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana. La Società ha la propria sede legale in Firenze Piazza della Stazione 45, ed è parte del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane la cui Capogruppo ha sede in Roma, Piazza della Croce Rossa 1, indirizzo presso il quale è possibile ottenere copia del bilancio consolidato, in cui sono ricomprese le informazioni della Società, nei termini e con le modalità previste dalla vigente normativa.

CONTENUTO E FORMA DEL BILANCIO

Il bilancio di ITALCERTIFER è stato redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC').

Il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 è costituito da: Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto finanziario e Nota integrativa. Le informazioni in Nota integrativa relative alle voci dello Stato patrimoniale e del Conto economico sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello Stato patrimoniale e nel Conto economico. [OIC 12.4]

Dal rendiconto finanziario risultano, per l'esercizio a cui è riferito il bilancio e per quello precedente, l'ammontare e la composizione delle disponibilità liquide, all'inizio e alla fine dell'esercizio, ed i flussi finanziari dell'esercizio derivanti dall'attività operativa, da quella di investimento, da quella di finanziamento, ivi comprese, con autonoma indicazione, le operazioni con i soci. Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio [OIC 10.9] ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10. [OIC 10.17 e 19]

Per ogni voce dello Stato patrimoniale, del Conto economico e del Rendiconto finanziario sono indicati i corrispondenti valori al 31 dicembre 2022. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate, fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze significative, i relativi commenti. [OIC 12.17]

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto Finanziario, unitamente agli importi inclusi nella Nota integrativa, sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali, salvo ove diversamente specificato. [art. 2423, comma 6, CC]

Si rinvia alla Relazione sulla Gestione per le informazioni di dettaglio sui rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime, altre parti correlate e collegate di controllate.

Si informa che la società PricewaterhouseCoopers S.p.A. è stata incaricata della revisione legale dei conti per il triennio 2023-2025.

CRITERI DI REDAZIONE DEL BILANCIO E CRITERI DI VALUTAZIONE

Il bilancio di esercizio è stato redatto in ottemperanza alle disposizioni di legge, integrate dai principi contabili nazionali OIC.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e proventi da non riconoscere in quanto non realizzati. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

L'applicazione del principio della competenza ha comportato che l'effetto delle operazioni sia stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si sono realizzati i relativi incassi e pagamenti.

I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente al fine di ottenere una omogenea misurazione dei risultati della Società nel susseguirsi degli esercizi [OIC 11.34].

La rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico [OIC 11.12 e 33]. Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si rilevano necessari ed opportuni, se tali cambiamenti hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi. [OIC 29.36-38]

I principi generali di redazione del bilancio sopra indicati e i criteri di valutazione adottati e descritti nel seguito sono quelli in vigore alla data di bilancio e tengono conto delle modifiche normative introdotte dal D.Lgs. 139/2015.

I criteri di valutazione sono conformi a quelli applicati per la redazione del bilancio dell'esercizio precedente ed a quelli adottati dalla Capogruppo.

Eventuali diverse classificazioni operate al 31 dicembre 2023 in alcune voci, volte a meglio rappresentare la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società, sono state effettuate anche sui corrispondenti valori dei periodi di raffronto ai sensi dell'art. 2423 ter, comma 5, Codice civile. Nei commenti alle singole voci di bilancio è puntualmente indicato il valore delle singole riclassifiche effettuate sui saldi dei periodi di confronto.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo d'acquisto o di produzione [OIC 24.36] e sono esposte al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni [OIC 24.32]. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili alla immobilizzazione e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata. [OIC 24.13]

I beni immateriali, costituiti da concessioni e licenze, sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili ed il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità. [OIC 24.50]

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. [OIC 24.60] L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. [OIC 24.61]

La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi. [OIC 24.62]

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate, a quote costanti, come segue:

- Le concessioni e le licenze sono ammortizzate in un periodo di 3 anni in relazione alla loro durata prevista o comunque con riferimento alla loro residua possibilità di utilizzazione. [OIC 24.71]
- Altre immobilizzazioni - migliorie su beni di terzi: sono ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo, se dipendente dal conduttore. [OIC 24.76]

Nell'esercizio 2023 e negli esercizi precedenti non si è proceduto ad effettuare rivalutazioni della posta in esame.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni. [OIC 16.32] Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili ed i costi generali di

produzione, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato. [OIC 16.39]

I costi sostenuti per ampliare, ammodernare o migliorare gli elementi strutturali di una immobilizzazione materiale, incluse le modifiche apportate per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui essa è stata acquisita, sono capitalizzati se producono un aumento significativo e misurabile della sua capacità produttiva, sicurezza o vita utile.

Se tali costi non producono tali effetti, sono trattati come manutenzione ordinaria e addebitati al conto economico dell'esercizio. [OIC 16.32]

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base di aliquote ritenute rappresentative della vita utile economico-tecnica stimata dei cespiti. [OIC 16.56] Tali aliquote sono ridotte della metà nel primo esercizio in cui il bene è disponibile per l'uso, approssimando in tal modo il minor periodo di utilizzo dell'immobilizzazione. L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati. [OIC 16.57] I terreni non sono oggetto di ammortamento, salvo i casi in cui essi abbiano una utilità destinata ad esaurirsi nel tempo [OIC 16.58]; se il valore dei fabbricati incorpora anche quello dei terreni sui quali insistono, il valore del fabbricato è scorporato per essere ammortizzato. [OIC 16.60] Se il presumibile valore residuo al termine del periodo della vita utile risulta uguale o superiore al valore netto contabile, l'immobilizzazione non viene ammortizzata. [OIC 16.62] L'ammortamento inizia dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto per l'uso. [OIC 16.61]

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

	Aliquota
Altri beni	
Macchine Ufficio elettriche ed elettroniche	20%
Condizionatori d'aria	20%
Attrezzatura varia e minuta	15%
Strumentazione tecnica	15%
Banco taratura sale	15%
Accelerometri	10%
Mobili e arredi	12%

Le spese di manutenzione vengono imputate al conto economico quando sostenute, salvo quelle aventi natura incrementativa dei beni, che vengono capitalizzate, nei limiti del valore recuperabile del bene.

Le immobilizzazioni materiali destinate alla vendita sono riclassificate nell'attivo circolante solo se vendibili alle loro condizioni attuali, la vendita appare altamente probabile ed è previsto che si concluda nel breve termine. [OIC 16.25] Tali immobilizzazioni non sono ammortizzate e sono valutate al minore tra il valore netto contabile ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. [OIC 16.79]

Le immobilizzazioni materiali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui leggi speciali lo richiedano o lo permettano. [OIC 16.74-75]. Nell'esercizio 2023 e negli esercizi precedenti non si è proceduto ad effettuare rivalutazioni.

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

La società valuta a ogni data di riferimento del bilancio se esiste un indicatore che un'immobilizzazione possa aver subito una riduzione di valore. [OIC 9.16] In presenza, alla data del bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile. [OIC 9.12] In assenza di indicatori di potenziali perdite di valore non si procede alla determinazione del valore recuperabile.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il suo valore equo (fair value), al netto dei costi di vendita, [OIC 9.5] è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni. [OIC 9.16]

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di una singola immobilizzazione tale analisi è effettuata con riferimento alla cosiddetta "unità generatrice di flussi di cassa" (nel seguito "UGC"), ossia il più piccolo gruppo identificabile di attività che include l'immobilizzazione oggetto di valutazione e genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività. [OIC 9.19 e 8]

Nel decorso esercizio non si sono verificate situazioni di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni in argomento.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni e i titoli di debito destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della Società di detenerli per un periodo prolungato di tempo vengono classificati nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante. [OIC 20.20 e OIC 21.10] Il cambiamento di destinazione tra attivo immobilizzato e attivo circolante, o viceversa, è rilevato secondo i criteri valutativi specifici del portafoglio di provenienza. [OIC 20.71 e OIC 21.56]

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelli di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante. [OIC 15.21] Il criterio di valutazione dei crediti è esposto nel prosieguo.

Partecipazioni (non in società controllate e collegate)

Le partecipazioni sono valutate con il metodo del costo. Le partecipazioni sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo dei costi accessori. I costi accessori sono costituiti da costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte. [OIC 21.21]

Il valore di iscrizione delle partecipazioni si incrementa per effetto degli aumenti di capitale a pagamento o di rinuncia al credito da parte del socio. [OIC 21.22 e 24] Gli aumenti di capitale a titolo gratuito non incrementano il valore delle partecipazioni. [OIC 21.23]

Nel caso in cui le partecipazioni abbiano subito alla data di bilancio perdite di valore ritenute durevoli, il loro valore di carico viene ridotto al minor valore recuperabile, che è determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno alla Società, fino all'azzeramento del valore di carico. [OIC 21.40] Nei casi in cui la Società sia obbligata a farsi carico della copertura delle perdite conseguite dalle partecipate può rendersi necessario un accantonamento al passivo per poter far fronte, per la quota di competenza, alla copertura del deficit patrimoniale delle stesse. [OIC 21.40]

Qualora negli esercizi successivi vengano meno i motivi della svalutazione effettuata, il valore della partecipazione viene ripristinato fino a concorrenza, al massimo, del costo originario. [OIC 21.42 e 43]

Rimanenze

Lavori in corso su ordinazione

In presenza di un contratto vincolante per le parti e della capacità della Società di stimare attendibilmente il risultato delle varie fasi di commessa, i lavori in corso su ordinazione di durata contrattualmente ultrannuale sono rilevati in relazione allo stato di avanzamento (o percentuale di completamento) secondo il quale i costi, i ricavi ed il margine sono rilevati in base alle attività eseguite. [OIC 23.40 e 43] La percentuale di completamento è determinata mediante l'applicazione del criterio del "costo sostenuto" (*cost to cost*) [OIC 23.61.62]

Le rimanenze di durata contrattualmente infrannuale sono state valutate in base al costo diretto di produzione oppure, se inferiore, al valore di presunto realizzo desumibile dall'andamento del mercato. [OIC 23.81]

La valutazione riflette la migliore stima dei lavori effettuata alla data di rendicontazione. Periodicamente sono effettuati aggiornamenti delle assunzioni che sono alla base delle valutazioni. Gli eventuali effetti economici, da essi derivanti, sono contabilizzati nell'esercizio in cui gli stessi sono effettuati.

I ricavi di commessa comprendono: i corrispettivi contrattualmente pattuiti, nonché le varianti di lavori formalizzate, la revisione prezzi, i claim richiesti e gli incentivi, nella misura in cui è ragionevolmente certo che questi possano essere valutati con attendibilità. [OIC 23.31]

I costi di commessa includono: tutti i costi che si riferiscono direttamente alla commessa, i costi indiretti che sono attribuibili all'intera attività produttiva e che possono essere imputati alla commessa stessa, oltre a qualunque altro costo che può essere specificatamente addebitato al committente sulla base delle clausole contrattuali. [OIC 23.32-36] Nell'ambito dei costi sono inclusi anche quelli pre-operativi, ossia i costi sostenuti nella fase iniziale del contratto prima che venga iniziata l'attività commissionata, quelli post-operativi, che si sostengono dopo la chiusura della commessa. [OIC 23.37 e 58]

Quando il risultato di una commessa a lungo termine non può essere stimato con attendibilità, il valore dei lavori in corso è determinato sulla base dei costi sostenuti, quando sia ragionevole che questi vengano recuperati, senza quindi rilevazione del margine. [OIC 23.42]

Qualora sia probabile che i costi totali stimati di una singola commessa eccedano i ricavi totali stimati, la perdita probabile per il completamento della commessa è rilevata a decremento dei lavori in corso su ordinazione nell'esercizio in cui la stessa diviene prevedibile, sulla base di una obiettiva e ragionevole valutazione delle circostanze esistenti ed indipendentemente dallo stato di avanzamento della commessa. Se tale perdita è superiore al valore dei lavori in corso, viene rilevato un apposito fondo rischi e oneri pari all'eccedenza. [OIC 23.85-86]

In nota integrativa è data informazione del portafoglio ordini da espletare a fine esercizio. [OIC 23.97]

Crediti

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati in base al principio della competenza quando si verificano entrambe le seguenti condizioni: il processo produttivo dei beni è stato completato e si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. [OIC 15.29]

I crediti originati da ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata. [OIC 15.29]

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, un ammontare fisso o determinabile di disponibilità liquide da clienti o da altri soggetti. [OIC 15.4]

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale; il criterio del costo ammortizzato può non essere applicato ai crediti se gli effetti sono irrilevanti (generalmente se i crediti sono a breve termine). [OIC 15.32-33]

Il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni ed inclusivo degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, che implica che essi siano ammortizzati lungo la durata attesa del credito. Il loro ammortamento integra o rettifica gli interessi attivi calcolati al tasso nominale (seguendone la medesima classificazione nel conto economico), di modo che il tasso di interesse effettivo possa rimanere un tasso di interesse costante lungo la durata del credito. [OIC 15.34,35,41]

In sede di rilevazione iniziale, per tenere conto del fattore temporale, il tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali deve essere confrontato con i tassi di interesse di mercato. Il tasso di interesse di mercato è il tasso che sarebbe stato applicato se due parti indipendenti avessero negoziato un'operazione simile di finanziamento con termini e condizioni comparabili a quella oggetto di esame.

Qualora il tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato, il tasso di interesse di mercato deve essere utilizzato per attualizzare i flussi finanziari futuri derivanti dal credito. In tal caso, il valore di iscrizione iniziale del credito è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri più gli eventuali costi di transazione. [OIC 15.41-42]

I crediti non valutati al costo ammortizzato sono rappresentati in bilancio al netto del fondo svalutazione crediti. Un credito deve essere svalutato nell'esercizio in cui si ritiene probabile che il credito abbia perso valore. [OIC 15.59] Per quanto riguarda i crediti valutati al costo ammortizzato, l'importo della svalutazione

alla data di bilancio è pari alla differenza tra il valore contabile e il valore dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si prevede di non incassare, attualizzato al tasso di interesse effettivo originario del credito (ossia al tasso di interesse effettivo calcolato in sede di rilevazione iniziale). [OIC 15.66]

La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti, con determinazione delle perdite presunte per ciascuna situazione di anomalia già manifesta o ragionevolmente prevedibile, e la stima, in base all'esperienza e ad ogni altro elemento utile, delle ulteriori perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio. [OIC 15.61-62] L'accantonamento al fondo svalutazione dei crediti assistiti da garanzie tiene conto degli effetti relativi all'escussione di tali garanzie. [OIC 15.63]

Gli sconti e abbuoni commerciali che si stima saranno concessi al momento dell'incasso e le altre cause di minor realizzo sono oggetto anch'essi di apposito stanziamento. Gli sconti e abbuoni di natura finanziaria sono rilevati al momento dell'incasso. [OIC 15.54]

Scorporo di interessi attivi impliciti

I crediti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi ricavi si rilevano inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine deve essere rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo. [OIC 15.42-44]

Cancellazione crediti

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. [OIC 15.71] Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali. [OIC 15.73]

Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore di rilevazione del credito (valore nominale del credito al netto delle eventuali perdite accantonate al fondo svalutazione crediti) al momento della cessione è rilevata a conto economico come perdita, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria. [OIC 15.74]

I crediti oggetto di cessione per i quali non sono stati trasferiti sostanzialmente tutti i rischi rimangono iscritti in bilancio e sono assoggettati alle regole generali di valutazione sopra indicate. L'anticipazione di una parte del corrispettivo pattuito da parte del cessionario trova contropartita nello stato patrimoniale quale debito di natura finanziaria. [OIC 15.75]

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Partecipazioni

Le partecipazioni sono inizialmente iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori [OIC 21.21] e successivamente valutate singolarmente in base al minor valore fra il costo d'acquisto e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. [OIC 21.44] Se vengono meno, in tutto o in parte, i

presupposti della rettifica per effetto della ripresa del valore di mercato, il valore delle partecipazioni viene ripristinato fino a concorrenza del costo. [OIC 21.52]

Titoli di debito

I titoli di debito che non costituiscono immobilizzazioni sono rilevati in bilancio quando avviene la consegna del titolo e sono inizialmente iscritti al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, ovvero al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, se minore [OIC 20.37]. I costi accessori sono rappresentati dai costi di transazione che vengono definiti come costi marginali direttamente attribuibili all'acquisizione, all'emissione o alla dismissione di un'attività o di una passività finanziaria. Un costo marginale è un costo che non sarebbe stato sostenuto se l'entità non avesse acquisito, emesso o dismesso lo strumento finanziario [OIC 20.18 e 35]

I titoli non immobilizzati sono valutati in base al minor valore fra il costo ammortizzato, e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato [OIC 20.59]

La svalutazione dei titoli al minor valore di realizzazione è effettuata singolarmente, per ogni specie di titolo, e non per aggregati più o meno omogenei o addirittura per l'intero comparto a meno che la valutazione non riguardi una categoria omogenea di titoli. Il valore del titolo così rettificato sostituisce il valore di costo e rappresenta il valore contabile cui far riferimento nelle successive rilevazioni per determinare il risultato economico della vendita o per contribuire a formare il nuovo costo secondo la configurazione adottata. [OIC 20.66-67]

Nel caso in cui vengano meno le ragioni che avevano indotto a rettificare il valore di libro dei titoli immobilizzati e non immobilizzati, si procede al ripristino di valore del titolo nei limiti del costo ammortizzato determinato in assenza della svalutazione precedentemente apportata. [OIC 20.58 e 68]

Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria

Nel bilancio delle singole società partecipanti ad una gestione di tesoreria accentrata, i crediti che si generano, se i termini di esigibilità lo consentono, vengono rilevati in un'apposita voce, ai sensi dell'articolo 2423-ter, comma 3, del codice civile, tra le "Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni", denominata "Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria - controllante". Se i termini di esigibilità a breve termine non sono soddisfatti, i crediti sono rilevati nelle Immobilizzazioni finanziarie. [OIC 14.11]

La Società partecipa al conto corrente intersocietario gestito dalla capogruppo Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A, assimilabile ad una gestione accentrata della tesoreria. La liquidità versata nel conto corrente intersocietario rappresenta un credito verso la società che amministra il conto corrente, mentre i prelievi dal conto corrente comune costituiscono un debito verso la stessa.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari, postali e gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. [OIC 14.4]

I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio. [OIC 14.97]

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi. [OIC 18.3-4]

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi. [OIC 18.5-6]

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico. [OIC 18.17-18]

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. [OIC 18.20] In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione [OIC 18.21] mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti. [OIC 18.23]

Patrimonio netto

Le operazioni tra la Società e soci (operanti in qualità di soci) possono far sorgere dei crediti o dei debiti verso soci. La Società iscrive un credito verso soci quando i soci assumono un'obbligazione nei confronti della Società mentre iscrive un debito quando assume un'obbligazione nei confronti dei soci. [OIC 28.23]

I versamenti effettuati dai soci che non prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti in pertinente voce di patrimonio netto mentre i finanziamenti ricevuti dai soci che prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti tra i debiti. [OIC 28.22]

Le azioni proprie sono iscritte per un valore corrispondente al loro costo di acquisto in una riserva negativa di patrimonio netto in concomitanza all'acquisto delle azioni stesse. [OIC 28.37]

La riserva negativa viene stornata, a seguito della delibera assembleare di annullamento delle azioni proprie, e viene ridotto contestualmente il capitale sociale per il valore nominale delle azioni annullate. L'eventuale differenza tra il valore contabile della riserva e il valore nominale delle azioni annullate è imputata ad incremento o decremento del patrimonio netto. [OIC 28.38]

In caso di alienazione delle azioni proprie, l'eventuale differenza tra il valore contabile della riserva negativa e il valore di realizzo delle azioni alienate è imputata a incremento o decremento di altra voce di patrimonio netto. [OIC 28.39]

Qualora la società acquisti azioni della società controllante, nei limiti di cui all'art. 2359-bis, comma 3, del Codice Civile, viene costituita una apposita riserva indisponibile di patrimonio netto di pari importo. [OIC 28.40 e OIC 28.14]

Gli effetti sul patrimonio netto derivanti dall'applicazione di altri principi contabili sono commentati nelle rispettive sezioni.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza od ammontare indeterminati. [OIC 31.4] In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati [OIC 31.5], mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi. [OIC 31.6]

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. [OIC 31.19] L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio [OIC 31.32] Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori. [OIC 31.30]

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. [OIC 31.43] Le eventuali differenze negative rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario mentre se l'eccedenza si origina a seguito del positivo evolversi di situazioni che ricorrono nell'attività di una società, l'eliminazione o riduzione del fondo eccedente è contabilizzata fra i componenti positivi del reddito della classe avente la stessa natura [OIC 31.45, 47]

Trattamento di fine rapporto e Fondo indennità di buonuscita

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 [OIC 31.55 - 56]. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso [OIC 31.65 - 67], nonché al netto delle quote trasferite ai fondi di previdenza complementare o al fondo di tesoreria gestito dall'INPS [OIC 31.72-73].

La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. [OIC 31.65] L'ammontare di TFR relativo a rapporti di lavoro già cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo è classificato tra i debiti. [OIC 31.71]

Il fondo indennità di buonuscita riflette il debito maturato nei confronti del personale per l'indennità di buonuscita dovuta per il periodo di servizio prestato a tutto il 31 dicembre 1995; è calcolato secondo le disposizioni all'epoca vigenti ed è rivalutato ogni anno conformemente dell'art. 2120, commi 4 e 5, Codice Civile.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare un ammontare fisso o determinabile di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, di solito ad una data stabilita. Tali obbligazioni sono nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti. [OIC 19.4]

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati in base al principio della competenza quando si verificano entrambe le seguenti condizioni: il processo produttivo dei beni è stato completato; e si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. [OIC 19.38]

I debiti finanziari e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando esiste l'obbligazione della società verso la controparte. [OIC 19.39]

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra l'ammontare residuo del debito e l'esborso complessivo relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari. [OIC 19.62]

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Alla chiusura dell'esercizio, il valore dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo. [OIC 19.59]

Il criterio del costo ammortizzato può non essere applicato ai debiti se gli effetti sono irrilevanti, generalmente lo sono quando i debiti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi). [OIC 19.43-44] In tal caso la rilevazione iniziale del debito è effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. [OIC 19.54-55]

I costi di transazione, quali le spese di istruttoria, gli oneri di perizia del valore dell'immobile e altri costi accessori per l'ottenimento di finanziamenti e mutui ipotecari, le eventuali commissioni attive e passive iniziali, le spese di emissione (es.: spese legali e commissioni iniziali) sostenuti per l'emissione di prestiti obbligazionari, gli aggi e i disaggi di emissione dei prestiti obbligazionari e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, che implica che essi siano ammortizzati lungo la durata attesa del debito. Il loro ammortamento integra o rettifica gli interessi passivi calcolati al tasso nominale (seguendone la medesima classificazione nel conto economico), di modo che il tasso di interesse effettivo possa rimanere un tasso di interesse costante lungo la durata del debito da applicarsi al suo valore contabile. [OIC 19.45] Il tasso di interesse effettivo, secondo il criterio dell'interesse effettivo, è calcolato al momento della rilevazione iniziale del debito ed è poi utilizzato per la sua valutazione successiva. [OIC 19.46]

In sede di rilevazione iniziale, per tenere conto del fattore temporale, il tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali deve essere confrontato con i tassi di interesse di mercato, tasso che sarebbe stato applicato se due parti indipendenti avessero negoziato un'operazione simile di finanziamento con termini e condizioni comparabili a quella oggetto di esame. [OIC 19.48-49]

I debiti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi, o con interessi significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi costi, si rilevano inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine deve

essere rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo. [OIC 19.52]

La società elimina in tutto o in parte il debito dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita. L'estinzione di un debito e l'emissione di un nuovo debito verso la stessa controparte determina l'eliminazione contabile se i termini contrattuali del debito originario differiscono in maniera sostanziale da quelli del debito emesso. [OIC 19.73]

Operazioni, attività e passività in valuta estera

Le attività e passività derivanti da un'operazione in valuta estera sono rilevate inizialmente in Euro, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio a pronti tra l'Euro e la valuta estera in vigore alla data dell'operazione. [OIC 26.21]

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta devono essere determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta. Il cambio corrente è il tasso di cambio a pronti alla data dell'operazione. [OIC 26.20]

Successivamente, le attività, le passività e le poste monetarie in valuta sono convertite in bilancio al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. I relativi utili e perdite su cambi sono imputati al conto economico dell'esercizio. [OIC 26.24]

L'eventuale utile netto derivante dall'adeguamento cambi delle poste monetarie in valuta concorre alla formazione del risultato d'esercizio e, in sede di approvazione del bilancio e conseguente destinazione del risultato, è iscritto, per la parte non assorbita dall'eventuale perdita d'esercizio, in un'apposita riserva. [OIC 26.24]

Le attività e le passività in valuta aventi natura non monetaria rimangono iscritte nello stato patrimoniale al tasso di cambio al momento del loro acquisto e pertanto le differenze cambio positive o negative non danno luogo ad una autonoma e separata rilevazione. [OIC 26.30]

Le operazioni della stabile organizzazione espresse in valuta diverse dall'Euro sono rilevate, per le voci di conto economico, secondo il cambio medio del mese di riferimento delle operazioni, per le riserve di patrimonio netto, secondo il cambio storico della loro formazione e, per la traduzione delle attività e passività, secondo il cambio a pronti alla data di riferimento del bilancio.

L'effetto netto della traduzione nel bilancio delle operazioni della stabile organizzazione si rileva in apposita "Riserva da differenze di traduzione" [OIC 26.43 e OIC 17.122-123].

Ricavi e costi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, [OIC 12.49] nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza.

I ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazioni di servizi sono rilevati quando il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà. [OIC 15.29]

Gli oneri finanziari sono addebitati per competenza. [OIC 12.93]

Dividendi

I dividendi sono rilevati nel momento in cui, in conseguenza della delibera assunta dall'assemblea dei soci della società partecipata di distribuire l'utile o eventualmente le riserve, sorge il diritto alla riscossione da parte della società partecipante. [OIC 21.58]

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. [OIC 25.4 - 6]

Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al valore nominale, [OIC 25.23] al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso [OIC 25.24] nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario. [OIC 25.29]

La Società partecipa al regime di consolidato fiscale nazionale della controllante Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. ai fini IRES. Nello stato patrimoniale sono pertanto iscritti i crediti e i debiti verso la società consolidante derivanti dalla quantificazione dei vantaggi fiscali attribuiti e ricevuti. [OIC 25 Appendice E]

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali. [OIC 25.38, 43]

Le imposte differite relative a differenze temporanee imponibili correlate a partecipazioni in società controllate e a operazioni che hanno determinato la formazione di riserve in sospensione d'imposta non sono rilevate solo qualora siano soddisfatte le specifiche condizioni previste dal principio di riferimento. [OIC 25.85, 53-57]

Le imposte differite relative ad operazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto non sono rilevate inizialmente a conto economico ma contabilizzate tra i fondi per rischi e oneri tramite riduzione della corrispondente posta di patrimonio netto. [OIC 25.56]

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio; diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio. [OIC 25. 43]

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno. [OIC 25.41-42, 50]

Un'attività per imposte anticipate non contabilizzata o ridotta in esercizi precedenti, in quanto non sussistevano i requisiti per il suo riconoscimento o mantenimento in bilancio, è iscritta o ripristinata nell'esercizio in cui sono soddisfatti tali requisiti. [OIC 25.45, 51]

In nota integrativa è presentato un prospetto delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi addebitati o accreditati a conto economico o a patrimonio netto e le voci escluse dal calcolo nonché l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzate in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e l'ammontare delle imposte non ancora contabilizzato. [OIC 25.92]

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che modificano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio. [OIC 29.59 a) e 60]

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che modificano situazioni esistenti alla data di bilancio, ma che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati in bilancio ma sono illustrati nella nota integrativa quando necessari per una più completa comprensione della situazione societaria. [OIC 29.59 b) e 61]

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino fatti tali da rendere necessaria la modifica del progetto di bilancio. [OIC 29.62]

ANALISI DELLE VOCI DI BILANCIO E DELLE RELATIVE VARIAZIONI

STATO PATRIMONIALE: ATTIVO

CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI

I crediti verso soci per versamenti ancora dovuti ammontano ad Euro 0.

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

La posta ammonta a Euro 73.529 con una variazione in diminuzione di Euro 42.056 rispetto al 31 dicembre 2022.

Le Immobilizzazioni immateriali concernono Concessioni, Licenze, Marchi e diritti simili che comprendono i costi connessi agli investimenti intervenuti nel corso degli anni precedenti e Altre immobilizzazioni immateriali, relative alle spese per l'investimento inerente l'adeguamento dei locali di via Lanzi Firenze, di proprietà di RFI, condotti in locazione da Italcertifer e utilizzati quali laboratorio prove.

Si evidenzia, inoltre, che la posta in esame non comprende oneri finanziari capitalizzati.

Di seguito sono riportate, rispettivamente, le analisi delle variazioni del "Costo originario" (Tabella 1), del "Fondo ammortamenti e svalutazioni" (Tabella 2) e dei "Valori netti" (Tabella 3).

Tabella 1

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	COSTO ORIGINARIO						Valori al 31.12.2023
	Valori al 31.12.2022	Incres. Ti	Decres.ti per dismissioni	Rival. ni	Trasf.ti da LIC e riclassifiche	Altre variazioni	
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili							
- Costo storico	441.099	13.400					454.499
	441.099	13.400					454.499
Altre immobilizzazioni immateriali							
- Costo storico	73.943						73.943
	73.943						73.943
TOTALE	515.042	13.400					528.442

Tabella 2

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	FONDO AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI						Valori al 31.12.2023
	Valori al 31.12.2022	Incres. Ti	Decres.ti per dismissioni	Ripristi ni di valore	Riclas- sifiche	Altre variazio ni	
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili							
- Ammortamenti	372.834	43.138					415.972
	372.834	43.138					415.972
Altre immobilizzazioni immateriali							
- Ammortamenti	26.623	12.318					38.941
	26.623	12.318					38.941
TOTALE	399.457	55.456					454.913

Tabella 3

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	VALORI NETTI					
	31.12.2022			31.12.2023		
	Costo originario	Fondo amm.ti e svalut.ni	Valori netti	Costo originario	Fondo amm.nti e svalut.ni	Valori netti
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	441.099	372.834	68.265	454.499	415.972	38.527
Immobilizzazioni in corso e acconti						
Altre immobilizzazioni immateriali	73.943	26.623	47.320	73.943	38.941	35.002
TOTALE	515.042	399.457	115.585	528.442	454.913	73.529

L'incremento del Fondo ammortamento misura l'ammortamento di competenza 2023 al netto delle dismissioni.

Immobilizzazioni materiali

La posta ammonta a Euro 1.389.730 con una variazione in aumento di Euro 13.747 rispetto al 31 dicembre 2022.

Le Immobilizzazioni materiali sono rappresentate dalla voce "Altri beni" che comprendono macchine d'ufficio elettriche ed elettroniche, mobili ed arredi, impianto telefonico e cellulari, condizionatori d'aria, attrezzatura varia e minuta, accelerometri, strumentazione tecnica, banco taratura sale e altri beni strumentali di modico valore.

L'aumento di Euro 13.747 deriva dagli investimenti per l'acquisto di attrezzature informatiche, attrezzature varie e minute, strumentazione tecnica a supporto del settore prove della Divisione Laboratori, mobili e arredi per gli uffici di Firenze, di Roma e di Napoli per complessivi Euro 448.749, al netto degli ammortamenti 2023, pari ad Euro 435.002.

Si evidenzia, inoltre, che la posta in esame non comprende oneri finanziari capitalizzati.

Di seguito sono riportate, rispettivamente, le variazioni del "Costo originario" (Tabella 1), del "Fondo ammortamenti e svalutazioni" (Tabella 2) e dei "Valori netti" (Tabella 3).

Tabella 1

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	COSTO ORIGINARIO					
	Valori al 31.12.2022	Incrementi	Decrementi per dismissioni	Rival.ni	Trasf.ti da LIC e riclassifiche	Altre variazioni *
Altri beni						
- Costo storico	3.434.304	448.749				
TOTALE	3.434.304	448.749				

Tabella 2

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	FONDO AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI						Valori al 31.12.23
	Valori al 31.12.22	Incrementi	Decrem.ti per dismissioni	Ripristini di valore	Riclassifiche	Altre variazioni	
Altri beni							
- ammortamenti	2.058.321	435.002					2.493.323
TOTALE	2.058.321	435.002					2.493.323

Tabella 3

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	VALORI NETTI					
	31.12.2022			31.12.2023		
	Costo originario	Fondo amm.ti e svalut.ni	Valori netti	Costo originario	Fondo amm.ti e svalut.ni	Valori netti
Altri beni	3.434.304	2.058.321	1.375.983	3.883.053	2.493.323	1.389.730
TOTALE	3.434.304	2.058.321	1.375.983	3.883.053	2.493.323	1.389.730

L'incremento del Fondo ammortamento misura l'ammortamento di competenza 2023 .

Immobilizzazioni finanziarie

La posta ammonta ad Euro 96.291 con una variazione in aumento di Euro 12.298 rispetto al 31 dicembre 2023. La posta in esame ricomprende Partecipazioni in altre imprese e Crediti verso altri.

Immobilizzazioni finanziarie: Partecipazioni

Le partecipazioni ammontano complessivamente ad Euro 1.137 con una variazione in aumento di Euro 468 rispetto al 31 dicembre 2022.

Immobilizzazioni finanziarie: Partecipazioni in altre imprese

La voce ammonta ad Euro 1.137 e si è movimentata come segue:

Partecipazioni in altre imprese	Valori al 31.12.2022	MOVIMENTI DEL PERIODO					Valori al 31.12.2023
		Incrementi	Decrementi	Rival.ni	Ripristini di valore	Riclassifiche	
Costo originario							
Ditecfer S.c.ar.l.	2.000						2.000
Totale (a)	2.000						2.000
Svalutazioni dirette	-						-
Fondo svalutazione							
Ditecfer S.c.ar.l.	1.331				468		863
Totale (c)	1.331				468		863
TOTALE (a - b - c)	669				468		1.137

Trattasi della sottoscrizione al nominale di una quota del 2% del capitale della società Ditecfer S.c.a r.l, con sede a Pistoia, via Palestro 14, in sede di costituzione, avvenuta nel 2014, a cui ha fatto seguito la sottoscrizione al nominale dell'aumento di capitale sociale deliberato il 26/11/2015.

Immobilizzazioni finanziarie: Crediti

La voce ammonta complessivamente ad Euro 95.154 con una variazione in aumento di Euro 11.830 rispetto al 31 dicembre 2022.

Immobilizzazioni finanziarie: Crediti verso altri

La voce ammonta ad Euro 95.154, con una variazione in aumento di Euro 11.830 rispetto al 31 dicembre 2022, ed è così dettagliata:

Descrizione	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Depositi cauzionali	95.154	83.324	11.830
TOTALE	95.154	83.324	11.830

La posta in esame comprende i depositi cauzionali verso terzi di Euro 95.154, di cui Euro 94.854 per la partecipazione a gare, ed Euro 300 quale deposito cauzionale a favore di fornitori.

ATTIVO CIRCOLANTE**Rimanenze**

Le rimanenze ammontano ad Euro 3.068.780 con una variazione in aumento di Euro 699.356 rispetto al valore al 31 dicembre 2022; comprendono i "Lavori in corso su ordinazione" come indicato nel seguente prospetto:

Descrizione	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Lavori in corso su ordinazione	3.068.780	2.369.424	699.356
Fondo svalutazione	-	-	
Valore netto	3.068.780	2.369.424	699.356
TOTALE	3.068.780	2.369.424	699.356

La posta Lavori in corso su ordinazione presenta un saldo di Euro 3.068.780, rispetto al valore del precedente esercizio di Euro 2.369.424.

L'aumento del valore delle rimanenze, unitamente all'incremento dei ricavi di esercizio, deriva dallo sviluppo delle attività verificatesi nel 2023 ed è direttamente correlato alla maggiore numerosità delle commesse in esecuzione e non ultimate a fine esercizio.

Crediti

La posta ammonta a Euro 11.331.066 con una variazione in aumento di Euro 984.993 rispetto al 31 dicembre 2022.

Crediti: Verso clienti

I crediti verso clienti esigibili entro 12 mesi, al netto del fondo svalutazione, ammontano a Euro 8.651.004 e sono così dettagliati:

Descrizione	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Clienti ordinari	9.157.924	7.618.860	1.539.064
Fondo svalutazione	506.920	688.770	-181.850
Valore netto	8.651.004	6.930.090	1.720.914
TOTALE	8.651.004	6.930.090	1.720.914

Non sono presenti importi esigibili oltre i 5 anni.

Complessivamente il valore dei crediti verso clienti non facenti parte del Gruppo FS, al netto del fondo svalutazione, è aumentato di Euro 1.720.914 rispetto al 2022; il consistente aumento è correlato alla significativa fatturazione avvenuta negli ultimi due mesi del 2023 (5,3 ml/Euro circa). Tale incremento si è poi tradotto nell'allungamento dei tempi di incasso passati da 161 giorni nel 2022 a 188 giorni nel decorso esercizio.

Si riporta di seguito la suddivisione dei crediti per area geografica al lordo del fondo svalutazione.

Formazione Crediti	Italia	Altri paesi U.E.	Extra U.E.	Totale
Clienti ordinari	6.052.836	523.055	2.582.033	9.157.925
TOTALE	6.052.836	523.055	2.582.033	9.157.925

Si riporta nella tabella seguente la movimentazione del periodo del fondo svalutazione crediti verso clienti.

Fondo svalutazione crediti verso clienti	Saldo al 31.12.2022	Accantonamenti	Utilizzi	Rilascio fondi eccedenti	Riclassifiche	Saldo al 31.12.2023
Clienti ordinari	688.770		94.088	87.762		506.920
TOTALE	688.770		94.088	87.762		506.920

Il fondo svalutazione crediti presenta un decremento netto di Euro 181.850, passando da Euro 688.770 ad Euro 506.920. Il decremento concerne l'utilizzo di Euro 94.088 e il rilascio di fondi di Euro 87.762 a seguito del venire meno delle condizioni che avevano reso necessarie le svalutazioni operate nei precedenti esercizi. Infatti, sulla base del dato storico del ridotto verificarsi di perdite su crediti, nonché della qualità dei crediti esistenti nel presente bilancio, ITALCERTIFER ha ritenuto opportuno ridurre gli accantonamenti effettuati in passato a copertura del rischio di mancato incasso dei crediti.

Crediti: Verso controllanti

La voce concerne crediti esigibili entro 12 mesi, ammonta ad Euro 38.196 ed è così dettagliata per natura:

Natura	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Commerciali			
FSI S.p.A	-	11.661	-11.661
Altri			

- crediti IRES ex consolidato fiscale	-	104.480	-104.480
- crediti IRES a rimborso ex DL 201/2011	38.196	38.196	-
TOTALE	38.196	154.337	-116.141

La posta in esame, che presenta una variazione in diminuzione rispetto al precedente esercizio di Euro 116.141, comprende il credito per il rimborso IRES a seguito della maggior deduzione IRAP dall'IRES ex DL.201/2011.

Nel 2022 tale posta era pari a Euro 154.337

Non sono presenti importi esigibili oltre i 5 anni.

Si precisa che la voce in oggetto accoglieva anche il saldo attivo del c/c intersocietario. Tale posta al 31 dicembre 2023, per una migliore rappresentazione in bilancio, è stata classificata nella voce Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni. Si evidenzia, che agli stessi fini di cui sopra, è stata riclassificata anche la stessa voce del comparativo al 31 dicembre 2022, per Euro 2.296.760.

Crediti: verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

La voce concerne crediti esigibili entro 12 mesi, ammonta ad Euro 2.525.027 ed è così dettagliata per natura:

Natura	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Commerciali			
RFI S.p.A.	1.336.787	1.615.421	-278.634
Trenitalia S.p.A	460.071	571.432	-111.361
Mercitalia Rail S.r.l.	20.700	3.600	17.100
Mercitalia Shunting & Terminal S.r.l.	-	12.540	-12.540
Busitalia Sita Nord S.r.l.	9.800	6.420	3.380
Anas S.p.a	466.832	484.803	-17.971
Infrarail Firenze S.r.l.	40.233	40.233	-
Ferrovie del Sud Est e servizi automobilistici S.r.l	114.870	59.048	55.822
Terminali Italia S.r.l.	5.800	-	5.800
Quadrilatero Marche-Umbria S.p.A.	69.934	-	69.934
TOTALE	2.525.027	2.793.497	-268.470

I crediti commerciali nei confronti di RFI, Trenitalia, Mercitalia Shunting & Terminale e Anas sono rispettivamente diminuiti di Euro 278.634, di Euro 111.361, di Euro 12.540 e di Euro 17.971; i crediti commerciali nei confronti di Mercitalia Rail, Busitalia, Ferrovie del Sud Est, Terminali Italia e del Quadrilatero

Marche-Umbria sono invece aumentati rispettivamente di Euro 17.100, di Euro 3.380, di Euro 55.822, di Euro 5.800 e di Euro 69.934.

Non sono presenti importi esigibili oltre i 5 anni.

Crediti: Crediti tributari

La voce concerne crediti esigibili entro e oltre 12 mesi, ammonta ad Euro 38.756 ed è così dettagliata per natura:

Descrizione	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Credito verso erario per Irap	4.867	56.505	-51.638
Credito verso erario legge 178/2020 e legge 160/2019	21.211	19.001	2.210
Credit tax su redditi esteri	9.591	236.271	-226.680
Altri crediti tributari	3.087	-	3.087
TOTALE	38.756	311.777	-273.021

La posta crediti tributari ha subito una variazione in diminuzione pari ad Euro 273.021 rispetto al valore al 31.12.2022 ed è composta da crediti IRAP, verso l'erario ex legge 160/2019 e 178/2020, credit tax su redditi esteri e altri crediti tributari.

Tutti i predetti crediti hanno scadenza entro 12 mesi ad eccezione dei crediti ex legge 160/2019 ed ex legge 178/2020 che, limitatamente ad Euro 10.153, hanno esigibilità oltre 12 mesi.

Non sono presenti importi esigibili oltre i 5 anni.

Crediti: Imposte anticipate

La voce ammonta a Euro 71.888 ed è così dettagliata:

Descrizione	Saldo al 31.12.2022	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2023
IRES	98.252	22.270	52.096	68.426
IRAP	88	3.374		3.462
TOTALE	98.340	25.644	52.096	71.888

Le imposte anticipate, pari a Euro 71.888, riguardano i crediti per imposte da recuperare negli esercizi successivi in dipendenza di variazioni temporanee in aumento dell'imponibile fiscale. Le variazioni temporanee

in aumento sono rappresentate da perdite su cambi non realizzate e dall'accantonamento dell'incentivo al personale dipendente, mentre le principali variazioni temporanee in diminuzione sono rappresentate dal rilascio del fondo svalutazione crediti, da costi non dedotti nei precedenti esercizi e dalla rivalutazione della partecipazione.

La posta crediti per imposte anticipate ha subito un decremento netto pari a Euro 26.452, dovuto, da un lato, alla variazione in diminuzione IRES del rilascio del fondo svalutazione crediti, da costi non dedotti nei precedenti esercizi e dalla rivalutazione della partecipazione e, dall'altro, alla ripresa a tassazione IRES di perdite su cambi non realizzate e alla ripresa a tassazione IRES e IRAP dell'accantonamento dell'incentivo al personale dipendente.

Non sono presenti importi esigibili oltre i 5 anni.

Per l'analisi delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte anticipate e per le altre informazioni inerenti la fiscalità differita si rinvia alla sezione sulle imposte sul reddito del presente documento.

Crediti: Verso altri

I crediti verso altri esigibili entro 12 mesi ammontano ad Euro 6.195 e sono così dettagliati:

Descrizione	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Altri			
- Fornitore c/acconti	5.395	42.337	-36.942
- Banche c/partite da accreditare	-	11.951	-11.951
- Crediti vs terzi	800	3.744	-2.944
TOTALE	6.195	58.032	-51.837

La posta "Crediti V/altri" ha subito un decremento di Euro 51.837 rispetto al 31.12.2022, dovuto alla diminuzione sia dei crediti per acconti a fornitori, sia dei crediti verso banche per partite da accreditare, che dei crediti verso terzi.

Non sono presenti importi esigibili oltre i 5 anni.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

La voce ammonta a Euro 1.971.359 con una variazione in diminuzione di Euro 328.568 rispetto al 31 dicembre 2022 ed è così dettagliata.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni: Partecipazioni

Le partecipazioni che non costituiscono immobilizzazioni ammontano a Euro 2.013 e sono così dettagliate:

Descrizione	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Altre partecipazioni			
Azioni Webuild S.p.A.	2.013	2.013	-
	2.013	2.013	-
TOTALE	2.013	2.013	-

Trattasi di n. 1.464 azioni ordinarie Webuild S.p.A. assegnate ad Italcertifer nel 2022 in esecuzione del Piano di Concordato di Astaldi S.p.A..

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni: Altri titoli

La voce ammonta ad Euro 0 con una variazione in diminuzione di Euro 1.154 rispetto al precedente esercizio.

Descrizione	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Costo originario			
Strumenti Finanziari Partecipativi Astaldi S.p.A.	-	47.969	-47.969
Totale (a)	-	47.969	-47.969
Fondo svalutazione titoli			
Strumenti Finanziari Partecipativi Astaldi S.p.A.	-	46.815	-46.815
Totale	-	46.815	-46.815
TOTALE	-	1.154	-1.154

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni: Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria - controllante

La voce ammonta ad Euro 1.969.346 con una variazione in diminuzione di Euro 327.414 rispetto al precedente esercizio.

Descrizione	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria - controllante	1.969.346	2.296.760	327.414
TOTALE	1.969.346	2.296.760	327.414

La posta misura il credito verso la Capogruppo inerente il saldo attivo del conto corrente intersocietario. Nella presente posta è stato riclassificato l'importo di Euro 2.296.760 presente nel bilancio 2022 alla posta Crediti verso controllanti. Senza la riclassificazione in esame il saldo al 31/12/2022 della posta in esame sarebbe stato pari ad Euro 0.

Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione

Per quanto concerne le operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione in cui la società si configura come l'acquirente a pronti, si precisa che la società non aveva alcuna operazione in essere alla data di chiusura dell'esercizio.

Disponibilità liquide

La voce ammonta a Euro 4.411.791 con una variazione in aumento di Euro 650.590 rispetto al 31 dicembre 2022 ed è così dettagliata:

Descrizione	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Depositi bancari e postali	4.409.753	3.759.592	650.161
Denaro e valori in cassa	2.038	1.609	429
TOTALE	4.411.791	3.761.201	650.590

Le disponibilità liquide sono costituite da denaro e valori in cassa e da depositi bancari e postali; l'incremento di Euro 650.590 è esplicitato nel Rendiconto Finanziario.

Non esistono fondi liquidi vincolati in possesso della società.

RATEI E RISCONTI

La posta comprende i soli risconti attivi relativi a costi registrati entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi futuri, nel rispetto della competenza temporale. Ammonta ad Euro 813.658 con una variazione in aumento di Euro 303.126 rispetto al 31 dicembre 2022 ed è così dettagliata:

Descrizione	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Risconti attivi			
- Canoni spese telefoniche e internet	2.328	1.230	1.098
- Spese riconoscimento organismo notificato	1.345	4.699	-3.354
- Spese assicurazione	406.579	247.249	159.330
- Canoni locazione immobili	152.954	154.322	-1.368
- Assistenza software e hardware	42.075	38.679	3.396
- Canoni locazione posteggi auto FS Park	236	147	89
- Canoni locazione immobile Grandi Stazioni Rail	105.786	-	105.786
- Contributi per ricerca erogati	31.682	49.864	-18.182
- Contributi associativi	-	1.148	-1.148
- Canoni noleggio impianti e macchinari	1.054	1.108	-54
- Abbonamento libri e riviste	16.062	10.659	5.403
- Spese pulizia locali	-	1.195	-1.195
- Manutenzione e certificazioni su beni di terzi	53.411	130	53.281
- Servizi bancari e home banking	146	102	44
TOTALE	813.658	510.532	303.126

L'incremento della posta in esame deriva principalmente, da un lato, dall'incremento dei risconti su spese di assicurazione, canoni locazione immobili, manutenzione e certificazioni su beni di terzi e, dall'altra, dal decremento dei risconti su contributi di ricerca erogati.

Tutti i risconti hanno competenza 2024 ad eccezione del risconto sulle spese di certificazione del banco freno presente nel sito di Osmannoro che ha competenza oltre 12 mesi (2025-2028) limitatamente ad Euro 42.287, al risconto contributi per ricerca che ha competenza oltre 12 mesi (2025) limitatamente ad Euro 13.578; al risconto per le spese riconoscimento organismo notificato che ha competenza oltre 12 mesi (2025) limitatamente ad Euro 672; ai premi per assicurazioni che ha competenza oltre 12 mesi (2025-2026) per Euro 10.077 ed infine al risconto per canoni licenze software con competenza oltre 12 mesi (2025-2026) per Euro 2.473.

Non sono presenti ratei attivi.

STATO PATRIMONIALE: PASSIVO**PATRIMONIO NETTO**

A fine anno, con i movimenti illustrati nella tabella che segue, il patrimonio netto presenta un valore di Euro 15.140.950 con una variazione in aumento di Euro 968.444 rispetto al 31 dicembre 2022.

Composizione Patrimonio netto	Saldo al 31.12.2022	Risultato d'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato dell'esercizio	Saldo al 31.12.2023
		Distrib.ne dividendi	Altre Destinaz.	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	480.000							480.000
Riserva legale	101.828							101.828
Altre riserve:								0
<i>Riserva Straordinaria</i>	1.094.643							1.094.643
<i>Riserva utili su cambi</i>	52.516				23.893			28.623
<i>Riserva da differenze di traduzione</i>	-			1.805				1.805
<i>Riserva arrotondamenti Euro</i>					1			-1
Utili (perdite) portati a nuovo	10.500.066		1.967.346			1		12.467.413
Utile (perdita) dell'esercizio	1.943.453		-1.943.453				966.639	966.639
TOTALE	14.172.506		23.893	1.805	23.894	1	966.639	15.140.950

Mentre il capitale sociale, la riserva legale e la riserva straordinaria sono rimasti invariati rispetto al 31.12.2022, la riserva Utili portati a nuovo si è incrementata a seguito della destinazione dell'utile 2022 (+Euro 1.943.453) e della quota della Riserva utili su cambi liberata (+Euro 23.893) per il venir meno delle condizioni che avevano reso necessaria la sua costituzione nei precedenti esercizi. La Riserva da differenze di traduzione deriva dall'adeguamento cambi a fine esercizio delle poste in valuta della stabile organizzazione in Colombia.

L'utile di esercizio 2023 rispetto al precedente esercizio è diminuito di Euro 976.814.

Il capitale sociale è composto da n° 1.200 azioni del valore nominale di Euro 400 ciascuna detenute, quanto a n.668 azioni, pari al 55,6667% del capitale sociale, da Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A., quanto a n.132 azioni, pari all' 11,00% del capitale sociale, dalla Regione Toscana e per il residuo dalle Università di Firenze, Università di Pisa, Università di Napoli Federico II, Politecnico di Milano, ciascuna delle quali detiene n. 100 azioni, pari al 8,3333% del capitale sociale.

Nel prospetto seguente è indicata l'origine, la disponibilità e la distribuibilità delle voci di patrimonio netto, nonché la loro utilizzazione nei tre precedenti esercizi.

Origine	Importi al 31.12.2023 (a+b)	Quota indispon.le (a)	Quota disponibile	Possibilità di utilizzo	Riepilogo delle utilizzazioni dei tre esercizi precedenti			
					Aumento di capitale	Copertura perdite	Distrib.n e ai soci	Altro
Capitale	480.000	480.000	-		-	-	-	-
Riserve di capitale								
Riserve di utili:								
Riserva legale	101.828	96.000	5.828	A,B	-	-	-	-
Riserva straordinaria	1.094.643		1.094.643	A,B,C	-	-	-	-
Riserva Utili su cambi	28.623		28.623	A,B	-	-	-	-
Riserva da differenze di traduzioni	1.805		1.805	A,B				
Utili portati a nuovo	12.467.413		12.467.413	A,B,C	-	-	-	-
TOTALE	14.174.312	576.000	13.598.312		-	-	-	-
A	Per aumento di capitale							
B	Per copertura perdite							
C	Per distribuzione ai soci							

Il Capitale è utilizzabile esclusivamente per riduzioni per esuberanza o per copertura perdite di esercizio.

La Riserva legale è considerata indisponibile limitatamente alla quota pari al 20% del Capitale.

La Riserva Utili su cambi e la Riserva da differenze di traduzione non possono essere distribuite ai soci fino al realizzo degli utili che le hanno generate.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

La posta ammonta ad Euro 476.632 con una variazione in aumento di Euro 98.302 rispetto al 31 dicembre 2022.

Si riporta di seguito la composizione e la movimentazione del periodo.

Descrizione	Saldo al 31.12.2022	Accantona m.ti	Utilizzi	Rilascio fondi eccedenti	Rettifiche	Saldo al 31.12.2023
Fondo per imposte, anche differite	21.834	20.054	14.121		1	27.768
Altri	356.496	138.000	45.632			448.864
						0
TOTALE	378.330	158.054	59.753		1	476.632

Si evidenzia il dettaglio del fondo imposte, anche differite.

Descrizione	Saldo al 31.12.2022	Accantona m.ti	Utilizzi	Rilascio fondi eccedenti	Rettifiche	Saldo al 31.12.2023
Fondo imposte differite:						
-IRES	21.834	20.054	14.121		1	27.768
TOTALE	21.834	20.054	14.121		1	27.768

La variazione netta in aumento delle imposte differite IRES di Euro 5.934 deriva dagli accantonamenti relativi agli utili su cambi non realizzati nel 2023 al netto dei realizzi 2023 di utili su cambi imputati in bilancio nei precedenti esercizi.

Per l'analisi delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e per le altre informazioni inerenti la fiscalità differita si rinvia alla sezione sulle imposte sul reddito del presente documento.

Si riporta di seguito la composizione e movimentazione nell'esercizio della voce Altri fondi.

Descrizione	Saldo al 31.12.2022	Accantonam.ti	Utilizzi	Rilascio fondi eccedenti	Riclassifiche	Saldo al 31.12.2023
Fondo rischi contenzioso verso terzi	1.800					1.800
Fondo oneri per esodi incentivati	150.616					150.616
Fondo incentivo personale	204.080	70.000	45.632			228.448
Fondo rischi per oneri tributari		68.000				68.000
TOTALE	356.496	138.000	45.632			448.864

La posta Altri fondi risulta incrementata di Euro 92.368 rispetto al 31 dicembre 2022, a seguito di accantonamenti per Euro 138.000 ed Euro 45.632 per utilizzi, variazioni relative al Fondo incentivo personale ed alla costituzione del Fondo rischi per oneri tributari come indicato nella tabella.

Il Fondo rischi contenzioso verso terzi di Euro 1.800 misura i probabili oneri collegati ad un'unica vertenza contrattuale in materia di lavoro, rischio giudicato probabile. La determinazione quantitativa dal fondo rischi è stata effettuata in accordo ai criteri valutativi del Gruppo FS.

Il Fondo oneri per esodi incentivati rappresenta gli oneri stimati di incentivazione alla risoluzione consensuale del rapporto di lavoro per le figure dirigenziali presenti in organico.

Il Fondo incentivo personale dipendente di Euro 228.448 misura gli oneri stimati per incentivi al personale dipendente. In questa posta è stato riclassificato al 31/12/2022 l'importo di Euro 204.080 presente nel bilancio 2022 nella posta Altri debiti in quanto tale importo non è ad oggi certo nell'esistenza e/o determinabile in modo oggettivo. Senza la riclassificazione in esame il saldo al 31/12/2022 del Fondo incentivo personale dipendente sarebbe stato pari ad Euro 0.

Il Fondo rischi per oneri tributari misura le possibili, seppure remote, passività tributarie in materia di imposte sul valore aggiunto inerenti la SO in Colombia.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO

La posta ammonta ad Euro 425.936 con una variazione netta in aumento di Euro 32.191 rispetto al 31 dicembre 2022.

Il TFR si compone di due fondi distinti: il "Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato" e il Fondo "Indennità di Buonsuscita". Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato esprime il debito maturato nei confronti del personale dipendente, calcolato in conformità alle disposizioni di legge ed ai vigenti contratti di lavoro. Il Fondo indennità di buonsuscita misura il debito maturato nei confronti del personale per l'indennità di buonsuscita dovuta per il periodo di lavoro prestato a tutto il 31 dicembre 1995.

Si riporta di seguito la movimentazione delle voci avvenute nel periodo.

Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato	
Consistenza del fondo al 31.12.2022	363.720
Incrementi:	
Accantonamenti e Rivalutazioni	146
Trasferimenti da altre società del Gruppo	28.238
Decrementi:	
Cessazione del rapporto	22.087
Consistenza del fondo al 31.12.2023	370.017

Il fondo misura il debito futuro nei confronti delle risorse risultanti, al 31 dicembre 2023, pari a n. 219 dipendenti, di cui n. 8 dirigenti; nel totale dipendenti sono comprese n.2 risorse allocate presso la stabile organizzazione in Colombia.

Fondo indennità di buonsuscita	
Consistenza del fondo al 31.12.2022	30.025
Incrementi:	
Accantonamenti e Rivalutazioni	120
Trasferimenti da altre società del Gruppo	26.905
Decrementi:	
Cessazione del rapporto	1.131
Consistenza del fondo al 31.12.2023	55.919

Il fondo misura il debito nei confronti di n. 4 dipendenti e n. 2 dirigenti.

DEBITI

La posta ammonta a Euro 7.057.245 con una variazione in aumento di Euro 1.199.556 rispetto al 31 dicembre 2022.

Non sussistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Debiti: Acconti

La voce, relativa a debiti entro 12 mesi, ammonta ad Euro 50.820 ed è così dettagliata:

Descrizione	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Acconti da clienti terzi	50.820	135.457	-84.637
TOTALE	50.820	135.457	-84.637

La voce in esame è costituita dagli acconti ricevuti da clienti terzi e presenta una variazione in diminuzione pari ad Euro 84.637 rispetto al bilancio al 31.12.2022.

Debiti: Debiti verso fornitori

La voce, relativa a debiti entro 12 mesi, ammonta ad Euro 1.842.880 ed è così dettagliata:

Descrizione	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Fornitori ordinari	1.842.880	1.767.582	75.298
TOTALE	1.842.880	1.767.582	75.298

I debiti verso fornitori ordinari presentano un incremento marginale rispetto al 31.12.2022, pari ad Euro 75.298. I tempi di pagamento sono passati da 137 giorni nel 2022 a 125 giorni nel 2023.

Non sono presenti importi debitori con scadenza oltre i 5 anni.

Debiti: Debiti verso controllanti

La voce, relativa a debiti scadenti entro 12 mesi, ammonta ad Euro 1.320.624 ed è così dettagliata per natura.

Natura	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Commerciali			
- Contratto di fornitura	522.226	418.482	103.744
Altri			
- Debito Ires ex consolidato fiscale compreso anni precedenti	798.398	-	798.398
TOTALE	1.320.624	418.482	902.142

Il debito verso la controllante Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. è costituito dal debito per il contratto di fornitura e gestione servizi e dal debito IRES derivato dall'adesione al consolidato fiscale.

L'importo della voce esigibile da terzi oltre i 5 anni ammonta ad Euro 0.

Debiti: verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

La voce, relativa a debiti scadenti entro 12 mesi, ammonta ad Euro 1.222.309 ed è così dettagliata per natura.

Natura	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Commerciali			
- RFI S.p.A.	596.574	605.667	-9.093
- Trenitalia S.p.A.	271.582	261.524	10.058
- Ferservizi S.p.A.	35.648	29.156	6.492
- Grandi Stazioni Rail S.p.A.	28.320	211.891	-183.571
- Mercitalia Shunting & Terminal S.r.l.	41.601	27.681	13.920
- FS Sistemi Urbani S.r.l.	146.599	117.694	28.905
- FS Park S.p.A.	165	900	-735
- FSTechnology S.p.A.	101.820	19.749	82.071
TOTALE	1.222.309	1.274.262	-51.953

I debiti verso le altre consociate sono costituiti esclusivamente da debiti di natura commerciale verso RFI per Euro 596.574, Trenitalia per Euro 271.582, Ferservizi per Euro 35.648, Grandi Stazioni Rail per Euro 28.320, Mercitalia Shunting & Terminal Euro 41.601, FS Sistemi Urbani per Euro 146.599, Fs Park per Euro 165 e FSTechnology per Euro 101.820.

A fronte di una riduzione del debito verso RFI, Grandi Stazioni Rail e Fs Park, si evidenzia un incremento dei debiti verso Trenitalia, Ferservizi, Mercitalia Shunting & Terminal, Fs Sistemi Urbani e FSTechnology.

L'importo della voce esigibile da terzi oltre i 5 anni ammonta ad Euro 0.

Debiti: Debiti tributari

La voce, relativa a debiti entro 12 mesi, ammonta ad Euro 708.774 ed è così dettagliata:

Descrizione	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
IVA	218.901	107.826	111.075
Ritenute alla fonte operate	397.412	304.469	92.943
Erario c/imposte sostitutive TFR	1.645	12.542	-10.897
Erario c/imposte estere	90.816	102.099	-11.283
TOTALE	708.774	526.936	181.838

La posta ha subito complessivamente una variazione in aumento di Euro 181.838 rispetto al 31.12.2022, derivante dall'incremento del debito IVA e del debito verso l'erario per ritenute operate su compensi corrisposti al netto della variazione in diminuzione del debito per imposte sostitutive, oltre che del debito per imposte estere.

Si ricorda che la società ha aderito al consolidato fiscale ai fini Ires del Gruppo FS Italiane S.p.A.

Non sono presenti importi debitori con scadenza oltre i 5 anni.

Debiti: Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

La voce, relativa a debiti entro 12 mesi, ammonta ad Euro 608.776 ed è così dettagliata:

Descrizione	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
INPS	488.539	414.511	74.028
Contributi previdenziali e assistenziali enti esteri S.O. Colombia	282	-	282
INAIL	2.225	3.784	-1.559
Fondo Assistenza RBM	-	5.171	-5.171
Fondo Assistenza Unisalute	11.866	-	11.866
FONDI INTEGRATIVI TFR			
- Previdai	39.302	22.873	16.429
- Eurofer	66.178	53.863	12.315
- Fideuram	-	335	-335
- Mediolanum	-	653	-653

- Fondo pensione dipendenti S.O. Colombia	384	-	384
TOTALE	608.776	501.190	107.586

La voce debiti v/istituti di previdenza e di sicurezza sociale accoglie il debito per ritenute previdenziali e per oneri contributivi.

La voce ha subito una variazione in aumento di Euro 107.586 rispetto al bilancio al 31.12.2022, derivante dall'incremento del debito verso INPS, Contributi previdenziali e assistenziali enti esteri, Fondo assistenza Unisalute, Previndai, Eurofer e Fondo pensione Colombia, a fronte del decremento del debito verso INAIL, Fondo Assistenza RBM, Fideuram e Mediolanum.

L'importo della voce esigibile da terzi oltre i 5 anni ammonta a Euro 0.

Debiti: Altri debiti

La voce ammonta a Euro 1.303.062 ed è relativa a debiti scadenti entro 12 mesi; è così dettagliata:

Descrizione	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Altri			
- Personale per competenze maturate	1.275.009	1.208.026	66.983
- Collaboratori per competenze maturate	1.862	1.308	554
- Creditori diversi	26.191	24.446	1.745
TOTALE	1.303.062	1.233.780	69.282

L'incremento dei debiti in esame rispetto al precedente esercizio di Euro 69.282 deriva dall'aumento del debito per retribuzioni maturate verso dipendenti, verso collaboratori e verso Creditori diversi.

Non sono presenti importi debiti con scadenza oltre i 5 anni.

Non esistono debiti verso collegate di gruppo, né debiti verso altre parti correlate.

Si precisa che l'importo al 31/12/2022 della posta Altri debiti – Personale per competenze maturate è stato ridotto di Euro 204.080 a seguito della sua riclassificazione nella posta Fondi per rischi ed oneri – Altri : Fondo incentivo personale. Senza la riclassificazione il saldo iniziale della voce in esame sarebbe asceso ad Euro 1.412.106.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

La posta comprende i soli risconti passivi relativi a proventi registrati entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi futuri, nel rispetto della competenza temporale.

La posta ammonta ad Euro 55.441 con una variazione in diminuzione di Euro 5.007 rispetto al 31 dicembre 2022 ed è così dettagliata:

Descrizione	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Risconti passivi			
- Contributi	55.441	60.448	-5.007
TOTALE	55.441	60.448	-5.007

La posta misura i risconti su contributi maturati ex legge 160/2019 e legge 178/2020.

I risconti di Euro 55.441 hanno competenza oltre 12 mesi per Euro 39.709, di cui Euro 638 oltre 5 anni.

Non sono presenti ratei passivi.

CONTO ECONOMICO

Di seguito vengono analizzati i ricavi e i costi del 2023 raffrontati con quelli dell'esercizio precedente.

VALORE DELLA PRODUZIONE

Il valore della produzione ammonta a Euro 22.793.437, con una variazione in aumento di Euro 873.432 rispetto al 2022, e risulta così composto:

Descrizione	2023	2022	Variazione
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	21.681.045	21.079.417	601.628
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	699.356	-272.600	971.956
Altri ricavi e proventi	413.036	1.113.188	(700.152)
TOTALE	22.793.437	21.920.005	873.432

Il dettaglio delle voci che costituiscono il valore della produzione è illustrato nelle tabelle e nei commenti di seguito esposti.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

La voce ammonta a Euro 21.681.045 ed evidenzia un incremento rispetto all'esercizio precedente pari a Euro 601.628 così dettagliato:

Descrizione	2023	2022	Variazione
Prestazioni di servizi verso terzi	15.476.069	15.439.560	36.509
Prestazioni di servizi RFI S.p.A.	2.856.524	3.407.860	-551.336
Prestazioni di servizi Trenitalia S.p.A.	680.607	1.006.899	-326.292
Prestazione di servizi Mercitalia Rail S.r.l.	19.097	4.918	14.179
Prestazioni di servizi Mercitalia Intermodal S.r.l.	4.200	9.700	-5.500
Prestazioni di servizi Mercitalia Shunting & Terminal S.r.l.	-	12.540	-12.540
Prestazioni di servizi Terminali Italia S.r.l.	5.800	13.950	-8.150
Prestazioni di servizi Busitalia Sita Nord S.r.l.	9.800	6.420	3.380
Prestazioni di servizi Fs Sistemi Urbani S.r.l.	2.860	9.300	-6.440
Prestazioni di servizi Anas S.p.A.	926.593	998.942	-72.349
Prestazioni di servizi Infrarail Firenze S.r.l.	-	102.000	-102.000
Prestazioni di servizi Ferrovie del Sud Est e servizi automobilistici S.r.l.	1.631.760	67.328	1.564.432
Prestazione di servizi Quadrilatero Marche-Umbria S.p.A.	45.735	-	45.735
Prestazione di servizi Trenitalia TPER S.c.r.l.	22.000	-	22.000
TOTALE	21.681.045	21.079.417	601.628

L'incremento dei ricavi del 2023 di Euro 601.628 deriva dallo sviluppo delle attività sia verso clienti terzi (+Euro 36.509), sia verso le società del Gruppo FSI (+Euro 565.119).

All'interno dei ricavi verso terzi sono compresi i ricavi della S.O. Colombia pari ad Euro 941.694 e della S.O. Grecia di Euro 3.590.

Nei rapporti all'interno del gruppo FS si segnalano ricavi verso Ferrovie del Sud Est e servizi automobilistici S.r.l. per Euro 1.631.760 con un incremento Euro 1.564.432 rispetto al 2022, verso Quadrilatero Marche-Umbria S.p.A. per Euro 45.735 con un incremento di pari importo rispetto al 2022, verso Trenitalia TPER S.c.r.l. per Euro 22.000 con un incremento di pari importo rispetto al 2022, verso Mercitalia Rail S.r.l. per Euro 19.097 con un incremento di Euro 14.179 rispetto al 2022, al netto del decremento dei ricavi verso RFI S.p.a di Euro 551.336, verso Trenitalia di Euro 326.292, verso Mercitalia Shunting & Terminal S.r.l. di Euro 12.540, verso Anas S.p.A. di Euro 72.349, verso Infrarail Firenze S.r.l. di Euro 102.000.

Si rinvia a quanto indicato a pagina 22 per l'elencazione delle principali commesse concluse o in esecuzione nel 2023.

Si riporta di seguito la suddivisione dei ricavi per area geografica.

Formazione Ricavi	Italia	Altri paesi U.E.	Extra U.E.	Totale
- Gruppo	6.204.976			6.204.976
- Terzi	9.727.249	1.148.428	4.600.392	15.476.069
TOTALE	15.932.225	1.148.428	4.600.392	21.681.045

Variazione dei lavori in corso su ordinazione

La voce presenta un saldo positivo di Euro 699.356, con un incremento di Euro 971.956 rispetto al 2022 ed è così dettagliata:

Descrizione	2023	2022	Variazione
Rimanenze Finali servizi in corso terzi	2.373.625	1.841.013	532.612
Rimanenze Finali servizi in corso Gruppo FS Italiane	695.156	528.412	166.744
Rimanenze Iniziali servizi in corso terzi	-1.841.013	-1.967.070	126.057
Rimanenze Iniziali servizi in corso Gruppo FS Italiane	-528.412	-674.955	146.543
TOTALE	699.356	-272.600	971.956

La voce in esame è caratterizzata da rimanenze per servizi in corso contrattualmente annuali ed ultrannuali.

L'aumento in esame è direttamente correlato, unitamente all'incremento dei ricavi di esercizio, allo sviluppo delle attività nel 2023 con una maggiore numerosità delle commesse in esecuzione.

Si riporta di seguito il prospetto delle variazioni dei lavori in corso all'interno del gruppo Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.

Descrizione	2023	2022	Variazione
Rimanenze Finali servizi in corso RFI S.p.A.	441.776	427.732	14.044
Rimanenze Finali servizi in corso Trenitalia S.p.A	19.022	21.574	-2.552
Rimanenze Finali servizi in corso Mercitalia Rail S.r.l	715		715
Rimanenze Finali servizi in corso Grandi Stazioni Rail S.p.A	27.077	27.077	0
Rimanenze Finali servizi in corso Anas S.p.A	23.186	32.444	-9.258
Rimanenze Finali servizi in corso Italferr S.p.A	46.250	-	46.250
Rimanenze Finali servizi in corso Mercitalia Intermodal S.r.l	5.134	-	5.134
Rimanenze Finali servizi in corso Ferrovie del Sud Est e servizi automobilistici S.r.l.	131.996	19.585	112.411
Totale	695.156	528.412	166.744
Rimanenze Iniziali servizi in corso RFI S.p.A	-427.732	-378.847	-48.885
Rimanenze Iniziali servizi in corso Trenitalia S.p.A	-21.574	-82.867	61.293
Rimanenze Iniziali servizi in corso Anas S.p.A	-32.444	-182.495	150.051
Rimanenze Iniziali servizi in corso Grandi Stazioni Rail S.p.A	-27.077	-27.016	-61
Rimanenze Iniziali servizi in corso Terminali Italia S.p.A.	-	-3.730	3.730
Rimanenze Finali servizi in corso Ferrovie del Sud Est e servizi automobilistici S.r.l.	-19.585	-	-19.585
Totale	-528.412	-674.955	146.543
TOTALE	166.744	-146.543	313.287

Altri ricavi e proventi con separata indicazione dei contributi in conto esercizio

La voce ammonta a Euro 413.036 con un decremento di Euro 700.152 rispetto al 2022 ed è così dettagliata:

Descrizione	2023	2022	Variazione
Altri			
Sopravvenienze attive da gestione ordinaria	153.638	295.650	-142.012
Sopravvenienze attive da gestione ordinaria RFI S.p.A.	6.278	116.262	-109.984
Sopravvenienze attive da gestione ordinaria Grandi Stazioni Rail S.p.A.	81.816	38.151	43.665
Sopravvenienze attive da gestione ordinaria Trenitalia S.p.A.	3.272	22.185	-18.913
Sopravvenienze attive da gestione ordinaria FSI S.p.A.	6.240	-	6.240
Sopravvenienze attive da rilascio fondi oneri differiti	-	423.977	-423.977
Sopravvenienze attive da rilascio fondo svalutazione crediti	87.762	199.638	-111.876
Risarcimento danni Mercitalia Shunting & Terminal	-	3.130	-3.130
Altri proventi	74.030	14.195	59.835
TOTALE	413.036	1.113.188	-700.152

La posta Altri presenta un decremento di Euro 700.152, dovuto principalmente alla marcata riduzione delle sopravvenienze attive da gestione ordinaria verso RFI S.p.A. (-Euro 109.984) e verso terzi (-Euro 142.012), e del rilascio fondi oneri differiti (-Euro 423.977) e del fondo svalutazione crediti (-Euro 111.876).

Il predetto decremento è al netto delle variazioni positive per aumento delle sopravvenienze da gestione ordinaria verso Grandi Stazioni Rail S.p.A. (+Euro 43.665) e verso Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. (+Euro 6.240) oltre che per gli Altri proventi (+Euro 59.835), partita che misura il rimborso forfettario del costo del personale distaccato verso altre società del gruppo (di cui Euro 11.250 verso RFI S.p.A. ed Euro 34.973 verso Italferr S.p.A.) oltre ad altri proventi marginali.

COSTI DELLA PRODUZIONE

I costi della produzione ammontano a Euro 20.368.252 con una variazione in aumento di Euro 1.112.090 rispetto al 2022.

La suddivisione della posta è la seguente:

Descrizione	2023	2022	Variazione
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	175.214	143.113	32.101
Servizi	5.005.378	4.930.097	75.281
Godimento di beni di terzi	1.199.128	1.341.977	-142.849
Personale	13.087.291	12.028.799	1.058.492
Ammortamenti e svalutazioni	490.458	463.651	26.807
Accantonamenti per rischi e oneri	68.000	-	68.000
Oneri diversi di gestione	342.783	348.525	-5.742
TOTALE	20.368.252	19.256.162	1.112.090

Il dettaglio delle voci che costituiscono i costi della produzione è illustrato nelle tabelle e nei commenti di seguito esposti.

Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

La voce ammonta a Euro 175.214 ed è così dettagliata:

Descrizione	2023	2022	Variazione
Acquisto di materiali per prove	175.214	143.113	32.101
TOTALE	175.214	143.113	32.101

La posta misura l'acquisto di materiali per l'effettuazione di prove tecniche e presenta una variazione in aumento di Euro 32.101 rispetto al precedente esercizio in conseguenza dello svolgimento di attività che ne hanno comportato un maggior impiego.

Servizi

La voce ammonta a Euro 5.005.378 ed è così dettagliata:

Descrizione	2023	2022	Variazione
Servizi e lavori appaltati:			
- Prove, certificazioni e analisi tecniche e documentali e spese dirette inerenti l'attività caratteristica	1.800.111	1.854.198	-54.087
Prestazioni diverse:			
-Prestazioni per Internal Audit FS Sistemi Urbani S.r.l.	116.651	87.746	28.905
- Prestazioni professionali tecniche, notarili, legali, fiscali e revisione	125.341	129.441	-4.100
- Onorari indennità e rimborsi spese collegio sindacale e compenso Amministratore Delegato	61.434	60.462	972
- Compensi organismo di vigilanza	27.040	18.720	8.320
- Premi assicurativi	675.469	671.706	3.763
- Personale distaccato		2.275	-2.275

spese per traduzioni	207.720	233.905	-26.185
- Spese commerciali, marketing e partecipazione a fiere	4.022	32.727	-28.705
- Utenze	138.715	111.716	26.999
- Viaggi e soggiorni	440.199	449.046	-8.847
- Spese per corsi di aggiornamento	112.522	77.276	35.246
- Spese servizi erogati da FS Italiane S.p.A.	90.635	134.945	-44.310
- Spese per servizi ai dipendenti	558.008	563.725	-5.717
- Manutenzioni e riparazioni	225.308	132.108	93.200
- spese pulizia e sanificazione locali	56.097	70.344	-14.247
- Altre spese	366.106	299.757	66.349
TOTALE	5.005.378	4.930.097	75.281

I costi per servizi sono complessivamente aumentati di Euro 75.281 rispetto al valore iscritto nel bilancio 2022; tra le variazioni più significative si evidenziano:

- il decremento del costo per prove, certificazioni, analisi tecniche e documentali e spese dirette inerenti l'attività caratteristica (-Euro 54.087), spese per traduzioni (-Euro 26.185), spese commerciali, marketing e partecipazione a fiere (-Euro 28.705), spese servizi erogati da FS Italiane S.p.A. (-Euro 44.310) e spese per pulizia e sanificazione locali (-Euro 14.247);

- l'incremento del costo per Prestazioni Internal Audit FS Sistemi Urbani S.r.l. (+Euro 28.905), del costo delle utenze (+Euro 26.999), spese corsi di aggiornamento (+Euro 35.246), spese per manutenzioni e riparazioni (+Euro 93.200) e le altre spese (+Euro 66.349).

Si riporta di seguito il prospetto della suddivisione dei servizi e lavori appaltati a società del Gruppo FS ed a terzi di complessivi Euro 1.800.111:

Descrizione	2023	2022	Variazione
Servizi e lavori appaltati:			
- Prove, certificazioni e analisi tecniche e documentali inerenti l'attività caratteristica RFI S.p.A.	205.680	569.685	-364.005
- Prove, certificazioni e analisi tecniche e documentali inerenti l'attività caratteristica Trenitalia S.p.A.	38.841	14.823	24.018
- Prove, certificazioni e analisi tecniche e documentali inerenti l'attività caratteristica Mercitalia Shunting & Terminal S.r.l.	44.267	43.448	819
- Prove, certificazioni e analisi tecniche e documentali inerenti l'attività caratteristica – terzi	1.511.323	1.226.242	285.081
TOTALE	1.800.111	1.854.198	-54.087

La complessiva riduzione dei servizi appaltati (-Euro 54.087) è riconducibile, da un lato, al decremento dei lavori appaltati a RFI (-Euro 364.005) e, dall'altro, all'aumento dei lavori appaltati a Trenitalia (+Euro 24.018), oltre all'aumento dei lavori appaltati a terzi (+Euro 285.081).

Godimento di beni di terzi

La voce ammonta a Euro 1.199.128 ed è così dettagliata:

Descrizione	2023	2022	Variazione
Canoni locazione e accessori	1.106.727	1.268.069	-161.342
Altri canoni	92.401	73.908	18.493
TOTALE	1.199.128	1.341.977	-142.849

La voce costi per godimento beni di terzi presenta un decremento di Euro 142.849 rispetto all'esercizio 2022 determinato da un lato dalla diminuzione della voce Canoni di locazione e accessori di Euro 161.342 e dall'altro, dall'aumento della voce Altri canoni di Euro 18.493.

Personale

La voce ammonta a Euro 13.087.291 ed è così dettagliata:

Descrizione	2023	2022	Variazione
Salari e stipendi	9.535.254	8.843.267	691.987
Oneri sociali	2.855.532	2.533.827	321.705
Trattamento di fine rapporto	638.086	610.254	27.832
Altri costi	58.419	41.451	16.968
TOTALE	13.087.291	12.028.799	1.058.492

Nella voce Salari e Stipendi, oltre ai salari e stipendi del personale dipendente, è stato inserito per una migliore e più corretta rappresentazione anche il costo dei lavoratori interinali, pari ad Euro 45.472 nel 2023 ed a Euro 47.404 nel 2022. Non disponendo per il costo dei lavoratori interinali della suddivisione tra salari, oneri contributivi e TFR tutto il costo dei lavoratori interinali è stato contabilizzato alla voce Salari e Stipendi sia per il 2023 che per il 2022.

L'incremento del costo del personale, pari ad Euro 1.058.492, deriva dall'inserimento di nuove risorse all'interno delle varie Direzioni, in particolare nelle direzioni "Certificazioni " e "Laboratori", oltre che da aumenti retributivi collegati al rinnovo del CCNL entrati a regime nel 2023.

Si precisa infine che nel corso del 2023 ITALCERTIFER ha distaccato n. 2 risorse presso le società del Gruppo FS, Italferr S.p.A. e RFI S.p.A..

Ammortamenti e svalutazioni

La voce ammonta a Euro 490.458 ed è così dettagliata:

Descrizione	2023	2022	Variazione
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	55.456	56.805	-1.349
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	435.002	406.846	28.156
TOTALE	490.458	463.651	26.807

Per i criteri di ammortamento delle immobilizzazioni si rinvia a quanto indicato nella sezione 2.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali presentano un decremento di Euro 1.349 rispetto al 2022.

Per le immobilizzazioni materiali il maggior valore degli ammortamenti rispetto al 2022 (+Euro 28.156) deriva dall'applicazione dell'aliquota piena di ammortamento ad investimenti entrati in funzione nel 2022 (allora con applicazione dell'aliquota ridotta al 50%) e dell'inizio dell'ammortamento dalle nuove immobilizzazioni entrate in funzione nel 2023 a seguito dei nuovi investimenti effettuati.

Accantonamenti per rischi e altri accantonamenti

La voce misura accantonamenti per rischi ed ammonta ad Euro 68.000 con una variazione in aumento di pari importo rispetto al 2022 ed è così dettagliata:

Descrizione	2023	2022	Variazione
Rischi tributari	68.000	-	68.000
TOTALE	68.000	-	68.000

La posta in esame misura gli accantonamenti stimati per le possibili, seppure remote, passività tributarie in materia di imposte sul valore aggiunto inerenti la SO in Colombia.

Oneri diversi di gestione

La voce ammonta ad Euro 342.783 con un decremento di Euro 5.742 rispetto al precedente esercizio, ed è così dettagliata:

Descrizione	2023	2022	Variazione
Costi diversi			
- Spese cancelleria e materiale di consumo	3.879	4.907	-1.028
- Quote associative	21.020	19.229	1.791
- Riviste	27.477	17.474	10.003
- Spese riconoscimento organismo notificato	78.765	100.529	-21.764
- Sopravvenienze passive gestionali	106.843	104.191	2.652
- Contributi per dottorati di ricerca	18.182	24.927	-6.745
- Altri costi	15.875	19.872	-3.997
Oneri tributari			
- Imposte e tasse deducibili	70.742	57.396	13.346
TOTALE	342.783	348.525	-5.742

Il decremento della posta in esame deriva principalmente dalla riduzione delle Spese per riconoscimento organismo notificato e dei contributi per dottorati di ricerca, al netto dell'incremento delle spese per riviste e imposte e tasse deducibili.

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

Il saldo dei proventi ed oneri finanziari presenta un valore positivo di Euro 94.729 con una variazione in diminuzione di Euro 29.938 rispetto al 2022. Le componenti del saldo sono le seguenti:

Descrizione	2023	2022	Variazione
PROVENTI FINANZIARI			
Proventi da partecipazioni			
- in altre imprese	82	81	1
Proventi da partecipazioni	82	81	1
Altri proventi finanziari			
Proventi diversi dai precedenti			
- da imprese controllanti	71.582	4.181	67.401
- da altri:			
- interessi attivi su c/c bancari e postali	37.209	1.833	35.376
- diversi	-	1.499	-1.499
Totale proventi diversi dai precedenti	108.791	7.513	101.278
Totale Altri proventi finanziari	108.791	7.513	101.278
Totale Proventi finanziari	108.873	7.594	101.279
ONERI FINANZIARI			
Interessi ed altri oneri finanziari			
- verso imprese controllanti		975	-975
- verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
- verso altri: terzi			
- oneri e interessi passivi bancari	943	1.346	-403
Totale oneri finanziari	943	2.321	-1.378

UTILI (PERDITE) su CAMBI			
- realizzati	-73.969	90.771	-164.740
- non realizzati	60.768	28.623	32.145
Totale Utili (Perdite) su cambi	-13.201	119.394	-132.595
SALDO PROVENTI (ONERI) FINANZIARI	94.729	124.667	-29.938

I proventi finanziari presentano una variazione in aumento rispetto al 31.12.2022 pari a Euro 101.279 per effetto degli aumenti degli interessi attivi accreditati dalla capogruppo Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. (+Euro 67.401) e degli interessi maturati sul saldo attivo del c/c bancario (+Euro 35.376), oltre che dei proventi finanziari da partecipazioni (+Euro 1).

Gli oneri finanziari hanno avuto una variazione in diminuzione di Euro 1.378 rispetto al 31.12.2022, dovuta dal decremento degli oneri verso Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. (-Euro 975) e degli interessi passivi verso terzi (-Euro 403).

La gestione dei cambi presenta un saldo negativo di Euro 13.201, di cui Euro 73.969 per perdite nette realizzate e di Euro 60.768 per utili netti non realizzati, con una variazione negativa di complessivi Euro 132.595 rispetto al 2022.

Si evidenzia la variazione degli partite delle differenze cambio realizzate (-Euro 164.740), dovuta sia al decremento degli utili su cambi realizzati, passati da Euro 224.653 nel 2022 ad Euro 51.653 nel 2023, che al decremento delle perdite su cambi realizzate, variare da Euro 133.881 nel 2022 ad Euro 125.621 nel 2023.

Gli utili e perdite su cambi derivano esclusivamente da transazioni commerciali in dollari statunitensi, SAR – AED sauditi e pesos colombiani.

RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE

Le rettifiche di valore di attività finanziarie ammontano complessivamente ad Euro 468 con una variazione in aumento di Euro 48.221 rispetto al 2022. Queste risultano così composte:

Descrizione	2023	2022	Variazione
Rivalutazioni			
- di partecipazioni	468	-	468
Totali rivalutazioni	468	-	468
Svalutazioni			
- di partecipazioni	-	938	-938
- di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	46.815	-46.815
Totali svalutazioni	-	47.753	-47.753
SALDO RIVALUTAZIONI (SVALUTAZIONI)	468	-47.753	48.221

Trattasi della rivalutazione della partecipazione nella Ditecfer S.c.a.r.l. per parziale ripristino di valore a fronte della svalutazione operata nel 2022.

Imposte sul reddito di periodo, correnti, differite e anticipate

Le imposte sul reddito ammontano ad Euro 1.553.743, con un incremento di Euro 756.439 rispetto all'esercizio 2022, con la seguente composizione:

Descrizione	2023	2022	Variazione
Imposte correnti			
-IRES	563.942	453.579	110.363
-IRAP	122.402	94.288	28.114
-Imposte relative a esercizi precedenti	749.340	35.033	714.307
-Imposte estere	85.674	6.536	79.138
	1.521.358	589.436	931.922
Imposte differite e anticipate			
<i>Differite</i>			
- Accantonamenti IRES	20.054	12.918	7.136
- Riassorbimenti IRES	-14.121	-9.583	-4.538
<i>Anticipate</i>			
- Accantonamenti IRES	-22.270	-17.509	-4.761
- Riassorbimenti IRES	52.096	195.104	-143.008
- Accantonamenti IRAP	-3.374	-	-3.374
- Riassorbimenti IRAP	-	26.938	-26.938
	32.385	207.868	-175.483
TOTALE	1.553.743	797.304	756.439

ITALCERTIFER ha aderito al consolidato fiscale all'interno del Gruppo FS per il triennio 2022-2024 a seguito rinnovo automatico dell'adesione deliberata dal Consiglio di Amministrazione il 27 febbraio 2019.

Il rilevante incremento delle imposte rispetto al 2022 deriva quasi completamente dall'emersione di imposte relative a precedenti esercizi in quanto, a seguito di nuove interpretazioni dell'Amministrazione finanziaria, sono stati ritenuti non esigibili i crediti per imposte da "withholding tax" subite nei rapporti con l'Arabia Saudita

e la Colombia che nei precedenti anni avevano originato un credito fiscale attribuito alla capogruppo FS Holding.

Si riporta di seguito il dettaglio delle differenze temporanee che hanno generato le imposte anticipate e differite, nonché il dettaglio delle differenze escluse dalla determinazione delle imposte anticipate e differite:

	Ammontare
A) DIFFERENZE TEMPORANEE	
Differenze temporanee deducibili:	
- Accantonamento fondo incentivo esodo	70.000
- Perdite su cambi non realizzate	22.791
TOTALE	92.791
Differenze temporanee imponibili:	
- Utili su cambi non realizzati	-83.559
TOTALE	-83.559
DIFFERENZE TEMPORANEE NETTE	9.232

B) EFFETTI FISCALI

Aliquota fiscale applicabile (IRES 24% e IRAP 4,82%)		
Imposte anticipate a fine esercizio	A	71.888
Imposte anticipate a fine esercizio precedente	B	98.340
Fondo imposte differite a fine esercizio	C	27.768
Fondo imposte differite a fine esercizio precedente	D	21.834
Imposte anticipate- differite dell'esercizio	A – B - C + D	-32.386

Si riporta di seguito il prospetto di riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES):

Risultato prima delle imposte	2.520.382
Onere fiscale teorico (aliquota 24%)	604.892
<i>Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi</i>	
- Utili su cambi non realizzati	-83.559
Totale	-83.559

Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi

- Accantonamento fondo incentivo esodo	70.000
- Perdite su cambi non realizzate	22.791
Totale	92.791

Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti

Rilascio fondi	-87.762
Perdite su cambi subite	-23.672
Altri costi non dedotti in esercizi precedenti	-105.165
Rivalutazione partecipazioni	-468
Utile su cambi realizzati	58.837
Totale	-158.230

Differenze che non si riverteranno negli esercizi successivi:

- Altri costi non deducibili	168.733
- Altre variazioni in diminuzione	-190.360
Totale	-21.627
Imponibile fiscale	2.349.757
IRES corrente per l'esercizio	563.942

Sempre ai fini IRES si riporta il prospetto di riconciliazione tra aliquota ordinaria ed aliquota effettiva:

	2023	2022
ALIQUOTA ORDINARIA APPLICABILE	24%	24%
Effetto delle variazioni in aumento (diminuzione) rispetto all'aliquota ordinaria:		
- Redditi esenti		
- Dividendi		
- Costi indeducibili	3,1%	1,8%
- Altre differenze permanenti	-4,7%	-9,2%
ALIQUOTA EFFETTIVA	22,4%	16,6%

Segue il prospetto con la determinazione dell'imponibile IRAP:

Differenza tra valore e costi della produzione	2.425.185
Proventi non rilevanti ai fini IRAP	-18.433
Costi non rilevanti ai fini IRAP	220.472
Totale	2.627.224
Onere fiscale teorico (aliquota 4,82%)	126.632
<i>Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi</i>	-
<i>Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti</i>	-
- Rilascio fondi	-87.762
Totale	-87.762
Imponibile IRAP	2.539.462
IRAP corrente per l'esercizio	122.402

ALTRE INFORMAZIONI**Numero medio dei dipendenti**

Il numero medio dei dipendenti ammonta a n.214 unità ed è così ripartito per categoria:

PERSONALE	2023	2022	Variazione
Dirigenti	7	7	-
Quadri	65	50	15
Altro personale	142	147	-5
TOTALE	214	204	10

Compensi ad amministratori e sindaci

Si evidenziano di seguito i compensi complessivi (al netto dei rimborsi spese) spettanti agli Amministratori e ai membri del Collegio Sindacale per lo svolgimento delle proprie funzioni.

PERCIPIENTI	2023	2022	Variazione
- compensi Amministratori ¹⁰	25.000	25.000	-
- compensi Collegio Sindacale	28.800	28.800	-
TOTALE	53.800	53.800	-

Corrispettivi alla società di revisione

Si evidenzia che - ai sensi dell'art. 37, c. 16 del D. Lgs. n. 39/2010 e della lettera 16 bis dell'art. 2427 c.c. - l'importo totale dei corrispettivi spettanti alla società di revisione è stato pari ad Euro 13.710, di cui Euro 10.968 per la revisione legale sul bilancio di esercizio ed Euro 2.742 per la revisione contabile del fascicolo di consolidamento.

¹⁰ Gli emolumenti annuali complessivamente riconoscibili agli Amministratori, anche per rapporti di lavoro dipendente presso la società, ammontano ad Euro 218.250 per il 2023.

Garanzie e Impegni

In relazione all'esecuzione delle commesse sono in essere le seguenti fidejussioni rilasciate da terzi nell'interesse di ITALCERTIFER:

- BNL ha concesso a favore di terzi n.11 fidejussioni per un importo complessivo di Euro 384.115, di cui n. 3 a garanzia della partecipazione a gare, n.6 a garanzia della buona esecuzione dei lavori svolti e n. 2 a garanzia degli impegni contrattuali, di cui 1 verso RFI per l'utilizzo delle strutture di Firenze – Osmannoro ed 1 verso Grandi Stazione Rail per l'utilizzo degli uffici di Roma;
- Unicredit ha concesso a favore di terzi n. 15 fidejussioni per un importo complessivo di Euro 772.462, tutte a garanzia della buona esecuzione dei lavori svolti;
- Banca Popolare di Sondrio ha concesso a favore di terzi n. 3 fidejussioni per un importo complessivo di Euro 77.531 a garanzia della buona esecuzione dei lavori svolti; tra le predette garanzie sono comprese n.2 fidejussioni in valuta estera valutate in Euro al cambio corrente alla data di chiusura dell'esercizio;
- FSI Spa ha concesso a favore di terzi n. 27 garanzie per avallo su fidejussioni degli istituto di credito per un importo complessivo di Euro 7.502.218 a garanzia della buona esecuzione dei lavori svolti; tra le predette garanzie sono comprese n.5 avalli in valuta estera valutate in Euro al cambio corrente alla data di chiusura dell'esercizio.

Informazioni sulle erogazioni pubbliche

Ai sensi della legge n.124/2017 ITALCERTIFER non ha ricevuto contributi, sovvenzioni o vantaggi economici da parte di pubbliche amministrazioni con riferimento all'anno 2023.

Eventi eccezionali dell'esercizio

Nessun evento eccezionale da segnalare.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

In data 18 gennaio 2024 l'assemblea ha nominato il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale che rimarranno in carica fino all'approvazione del bilancio che si chiuderà il 31/12/2026; con la delibera assembleare è stata nominata Presidente del C.d.A. la Dott.ssa. Antonella Azzaroni.

Con delibera del C.d.A. in pari data è stato nominato Amministratore Delegato l'Ing. Carmine Zappacosta.

Nessun altro fatto di fatto di rilievo da segnalare dopo la chiusura dell'esercizio.

Proposta di destinazione del risultato di esercizio

Il bilancio della Società chiuso al 31 dicembre 2023 presenta un utile netto di Euro 966.639.

Vi proponiamo di voler approvare il bilancio così come viene presentato e di destinare l'utile di esercizio conseguito di Euro 966.639, quanto ad Euro 934.494, alla posta Utili portati a nuovo e, quanto ad Euro 32.145, alla Riserva utili su cambi non realizzati.

Firenze, 28 febbraio 2024

Il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Antonella Azzaroni

L'Amministratore Delegato

Carmine Zappacosta